IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 347. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Venerdì, 16 Dicembre 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente

I dispacci col segno nero sono della notte.

In Manciuria.

Pietroburgo, 15. (*Ufficiale*). Un telegramma del generale Kuropatkine allo Czar in data del 13 corr dice:

" Non ho ricevuto alcun rapporto che segnali combattimenti col nemico.

Nella notte dell'11 corr. dal villaggio di Siaguzka a mezzo chilometro da Shakepu, venne inviata una pattuglia verso la località ove ordinariamente si trovano pattuglie giapponesi.

Durante la ricognizione compiuta, un sott'ufficiale, certo Savarine, si accorse che un distaccamento di 15 giapponesi veniva circondarlo, lasciò avvicinare il nemico fino a breve distanza da lui: allora la sua pattuglia aperse un fuoco di sorpresa, feri sei giapponesi e riuscì a mettere in fuga il nemico.

Nell'inseguire i fuggenti la pattuglia russa fu accolta dal fuoco di fucileria delle trincee e fu costretta a retrocedere, portando via 4 cavalline appartenenti ai giapponesi.

Il sott'ufficiale Savarine rimase leggermente ferito.

Pietroburgo, 15. (*Ufficiale*). Un telegramma del generale Sakharoff in data di ieri reca: Non ho ricevuto alcun rapporto che accenni a combattimenti coi giapponesi.

La giornata fu di sole e senza vento: il termometro è asceso da 7° Reaumur sotto zero a 8° sopra zero.

Attorno a Port Arthur.

(S) **Londra**, 15. — La Legazione del Giappone ha da Tokio 14:

Il comandante dell'artiglieria di marina a Port Arthur telegrafa: Il cannoneggiamento del 13 fu diretto contro il deposito delle torpediniere russe alla Coda del Tigre e le navi in vicinanza. Il deposito delle torpediniere bruciò in un'ora: furono distrutte 3 navi, di cui una affondò. Anche gli edifici della città rimasero danneggiati.

Il tiro indiretto contro la « Sebastopol » che trovasi ancora nel porto esterno, fu sospeso, poichè il cattivo tempo impedisce di fare osservazioni.

(S) **Londra**, 15. La Legazione giapponese comunica il seguente dispaccio da Tokio in data di oggi, ore 3.50 pomeridiane:

Un rapporto del comandante della terza squadra informa che due flottiglie di torpediniere hanno attaccato ieri, alle 3.30, la corazzata russa *Sebastopol* ed un altra nave russa durante una tempesta di neve.

Una torpediniera non è ancora tornata; le altre son ritornate incolumi.

Ieri mattina un posto di osservazione ha annunziato che la prua della *Sebastopol* era affondata per tre piedi dall'acqua. Dalle undici pomeridiane di ieri alle tre del mattino di stamane sei flottiglie di torpediniere ed altre torpedini speciali non hanno cessato di dirigere attacchi contro la *Sebastopol* e l'altra nave russa.

Il rapporto dice che non si conoscono i particolari dell'attacco; ma stamane il posto di osservazione ha annunziato che la prua della *Sebastopol* si affondava sempre più e che il ponte lanciatorpedini della nave era completamente sotto acqua.

Notizie varie.

Pietroburgo, 15. I giornali pubblicano una dichiarazione del capitano Klado, il quale afferma che delle circostanze impreviste gli impedirono di partecipare attualmente alla discussione della questione concernente l'invio di una squadra nel Pacifico.

Il *Russ* constata che, nella sua qualità di testimonio oculare dell'incidente del mare del Nord, il capitano Klado dovrebbe assolutamente essere udito dalla Commissione d'inchiesta sull'incidente stesso; ma osserva che per evitare ogni pretesto che la sua testimonianza sia ricusata dagli inglesi col pretesto che egli è stato biasimato come falsificatore nel recente ordine del giorno del Ministro della marina, è indispensabile che il capitano Klado sia purificato da ogni accusa di questo genere e reintegrato con una sentenza nella sua riputazione di campione della verità. La sua domanda è stata sottoposta ai membri del Consiglio.

La II Squadra del Pacifico.

(S) **Aden** 15. — La divisione navale russa al comando dell'amm. Folkersham è sempre ancorata a Gibuti in attesa dell'arrivo delle rimanenti navi della squadra.

Gibuti, 15. — La squadra russa è partita iersera senza incidenti.

Politica e Diplomazia

Londra, 15 — Nel Consiglio privato tenuto da Re Edoardo al palazzo di Buckingham, il Parlamento venne prorogato al 17 gennaio, una seguente le consuetudini in uso per le sessioni ordinarie, un nuovo rinvio sarà fissato prima del 17 gennaio, sicchè le Camere non si riuniranno che in febbraio.

(S) **Washington**, 15. — La Russia ha proposto agli Stati Uniti un nuovo progetto per un trattato di arbitrato che sarebbe disposta a sottoscrivere.

(S) **Parigi**, 15. — L'ambasciatore inglese, sir F. L. Bertie, è giunto ieri a Parigi. Egli si reca ora a Roma per presentare le sue lettere di richiamo.

(S) **Londra**, 15. — Lo *Standard* ha da Plymouth: Si dice che il duca di Connaught farà al principio dell'anno un giro d'ispezione delle forze e delle fortezze inglesi sul litorale mediterraneo e nell'Egitto.

Parigi, 15 — Dietro domanda del Governi francese e venezuelano, il magistrato degli Stati Uniti, Plumley, accettò l'incarico di terzo arbitro nel tribunale composto di un arbitro francese e di un arbitro venezuelano, per regolare i reclami della Francia contro il Venezuela prima del 23 maggio 1898.

Il disaccordo verte sopra 8 reclami.

Il tribunale arbitrale si riunirà in una città degli Stati Uniti alla fine del gennaio p. v.

(S) **Pietroburgo**, 15. Gl'intervento dello Czar si è risolto oggi a Tsarskoje Selo un consiglio di tutti i ministri.

(S) **Helsingfors**, 15 — Il senatore Grippenberg, che fu borgomastro di Ruhifedt, autorizzato a rientrare in Finlandia per prendere parte alle sedute della Dieta, fu ricevuto alla stazione da migliaia di persone che gli fecero una dimostrazione di simpatia.

I Reali di Portogallo a Parigi

(S) **Parigi**, 15. Stasera all'Eliseo ha avuto luogo un pranzo di gala offerto dal Presidente della Repubblica, Loubet, in onore del Re e della Regina di Portogallo. Vi sono intervenuti il ministro degli affari esteri, Delcassè, egli altri ministri, e l'ambasciatore d'Italia, conte Tornielli.

Inghilterra e Germania.

(S) **Londra**, 15. — Lo *Standard* pubblica una intervista con sir F. Barkley, il quale consiglia un'*entente* anglo-tedesca, che non nuocerebbe all'*entente* franco-inglese.

(L'on. Barkley è in materia di politica estera e coloniale uno dei più attivi ed autorevoli membri del Parlamento inglese, sicchè la sua iniziativa ha molta probabilità di riuscita, ciò che dobbiamo augurarci pel massimo consolidamento della pace europea).

Nei Balcani.

Salonicco, 15. — I nuovi ufficiali della gendarmeria russi ed austro-ungarici sono giunti ai posti dell'ingiese e sono prossimamente attesi quelli italiani.

Finora la Porta non ha consentito a stipulare i relativi contratti.

Gli ufficiali italiani sarannno in maggiore, un capitano e 3 tenenti.

Il trattato italo-svizzero.

(S) **Berna**, 15. La Commissione doganale del Consiglio nazionale ha deciso a grande maggioranza di proporre al Consiglio nazionale la ratifica del trattato di commercio con l'Italia.

La Presidenza della Confederaz. Elvetica.

Berna, 15 — L'Assemblea federale elesse Presidente della Confederazione pel 1905 il consigliere federale Ruchet, del Cantone di Vaud, e Vicepresidente del Consiglio federale, Forrer, del Cantone di Zurigo.

L'Assemblea procedette indi all'elezione di 4 giudici del tribunale federale.

Crisi ministeriale in Spagna.

Madrid, 15. — Il Consiglio dei Ministri ratificò le dimissioni del Gabinetto, presentate al Re Alfonso XIII dal Pres. del Cons. Maura.

La situazione è ritenuta difficile.

Maura ha rifiutato il mandato di costituire il nuovo Gabinetto.

Azcarraga, chiamato alla Reggia, dichiarò di non essere disposto pel momento ad assumere il potere; ma si crede che egli attenda soltanto, prima di impegnarsi, di sapere se avrà l'appoggio di Maura, di Silvela e di alcuni altri capi del partito conservatore.

(S) **Madrid**, 15. — Il gen. Azcarraga dichiarò che egli abbia dal Re l'incarico di comporre il nuovo Gabinetto.

Azcarraga visitò Maura, che gli promise il suo appoggio, e visiterà oggi Romero Robledo e Villaverde.

(S) **Madrid**, 15. Il generale Azcarraga ha cercato oggi con alcune notabilità politiche circa la formazione del nuovo Gabinetto. Si crede che egli potrà presentare stasera al Re la lista dei nuovi Ministri.

Parlamenti Esteri

Germania.

(S) **Berlino**, 15. *Reichstag*. — Si riprende la discussione dei progetti militari.

Il segretario di Stato pel Tesoro dell'Impero, Stengel dice che il progetto di concedere una pensione conveniente ai militari divenuti invalidi è di alta importanza.

In quanto alla preparazione dell'esercito e della marina — soggiunge il Ministro — il Governo è d'opinione che si debba concedere tutto ciò che è necessario perchè l'esercito e la marina siano pronti in ogni eventualità. Dobbiamo impedire che ancora molto lungi dall'essere così povero da non poterci troppo i mezzi necessari a tale scopo.

I progetti militari vengono rinviati alla Commissione del Bilancio. La seduta è indi tolta ed il *Reichstag* si aggiorna al 10 del gennaio prossimo.

Grecia

(S) **Atene**, 15. *Camera dei rappresentanti* — Si procede alla votazione per l'elezione del presidente.

Bonâdes, candidato del Governo, viene eletto con 109 voti su 216 votanti.

Gli altri 106 voti sono dispersi fra i candidati degli altri partiti. Vi furono anche alcune schede bianche.

Stati Uniti.

(S) **Washington** 15. — *Camera dei Rappresentanti* — Una mozione presentata ieri, chiede un'inchiesta sulle operazioni del *trust* dell'acciaio.

Nuovi tumulti alla Camera ungherese.

(S) **Budapest** 15. — *Camera* — La seduta è incominciata alle 10,30. I deputati dell'Opposizione sono entrati nell'aula prima delle 10, capitanati dal conte Giulio Andrassy, dal conte Apponyi e dal barone Banffy.

Il conte *Andressy* dichiarò che il regolamento provvisorio non ha alcun valore e non può essere rispettato. Bisognerà trovare una soluzione pacifica alla situazione anarchica creata con un atto di violenza il 18 dello scorso mese.

Kossuth udita la dichiarazione del conte Andrassy ed invitò il vicepresidente a rettificare il processo verbale della seduta del 18 novembre, che contiene fatti erronei.

Il conte *Apponyi* disse che i deputati non dovranno mai riconoscere il regolamento provvisorio approvato violando tutte le forme. Nessuna conciliazione è possibile su questa base. Se l'Opposizione deve riconoscere ed accettare il nuovo regolamento, preferisce piuttosto abbandonare la Costituzione. Questa ha valore soltanto se le forme legali sono sempre osservate; ma la sua base legale cessa di esistere quando la forza può sospenderne a suo piacimento l'applicazione con atti di violenza.

Il Presidente del Consiglio, conte *Tisza* dovette sostenere grande fatica per domare il tumulto e pronunziare il suo discorso fra le continue interruzioni dei deputati di opposizione.

Mentre il conte Tisza parlava, un deputato dell'Opposizione gridò: Perchè il conte Tisza ha il diritto di parlare e dei banditi, come ci ha qualificati?

Il conte Tisza prosegue dicendo: Gli oratori dell'Opposizione sfondano una porta aperta quando vogliono con lunghe dimostrazioni sostenere che le forme del regolamento sono state violate, ma bisogna sapere se non sia piuttosto l'ostruzionismo sistematico che una irregolarità occasionale quello che costituisce un grave attentato al sistema parlamentare. Il Parlamento ha il dovere di porre termine all'ostruzionismo sistematico.

Un deputato che si crede sia Wolkner, grida: Bisogna scacciare gli ostruzionisti a pugni.

Questo grido fu il segnale d'un vero tumulto ed i deputati si slanciarono nel mezzo dell'aula.

La seduta si dovette quindi sospendere.

Ripresa la seduta, il Pres. del Cons., conte Tisza, prosegue il suo discorso fra un vero tumulto sui banchi dell'Opposizione che emette fischi ed impedisce ogni tentativo fatto dal conte Tisza di parlare.

Il vice-pres. Jakobffy è costretto a sospendere di nuovo la seduta.

Allorchè il vice presidente Jakabffy riapre la seduta interroga, in virtù del nuovo regolamento, la Camera se il deputato Lengyel, che è stato richiamato tre volte all'ordine, debba essere deferito alla Commissione per l'immunità parlamentare.

La proposta sollevò rumorose proteste da parte dell'Opposizione.

Il vicepresidente dovette sospendere parecchie volte la seduta per il tumulto sollevato dai deputati dell'Opposizione. L'Opposizione chiedeva che si ripetesse la votazione sulla proposta di deferire Lengyel alla Commissione per l'immunità parlamentare, perchè il compito del voti era stato fatto male.

Finalmente il vicepresidente ordinò che si venisse ai voti e si potè ristabilire la calma, senza ricorrere all'applicazione del regolamento provvisorio.

La votazione diede al Governo una maggioranza di 76 voti.

Il conte Tisza si alzò allora per parlare, ma un tumulto indescrivibile glielo impedì. L'Opposizione gridava: Non parlerete più in questa aula fino a che non avrete ritirato il regolamento provvisorio!

Il vicepresidente era impotente a ristabilire l'ordine. L'Opposizione faceva un rumore assordante con strumenti di ogni sorta e gridando: « Dimissioni! Dimissioni! »

Il presidente del Consiglio dovette restare in piedi senza poter pronunziare una parola e la seduta fu nuovamente sospesa.

Terminato il discorso del conte Tisza, la destra gli fa una grande ovazione.

Quindi Szederkeny combatte le decisioni prese dalla Camera nella seduta del 18 novembre scorso.

La seduta è tolta alle 2 pom. ed il seguito è rinviato a domani.

Sempre i ferrovieri.

(servizio speciale del "Popolo Romano").

Milano, 15, ore 14,30 — Il Comitato per l'agitazione fra i ferrovieri, il ha convocati per questa sera, annunciando la propria relazione sull'esito delle conferenze avute a Roma.

Trattiano il Comitato annuncia che pur non potendo differire la Commissione che ha presentato il Memoriale al Governo sarà poi o meno chiamata dal Governo per le trattative, ritiene che, comunque, un siffatto invito non potrebbe pervenire che verso la metà di gennaio prossimo.

Sino a quell'epoca è pertanto necessario che i ferrovieri abbiano a serbare la massima calma e raccoglimento, affinchè qualche stessa inconsulta non compromctta tutte le speranze e l'azione finora svolta, ferme restando, tuttavia, le disposizioni per l'*immediato sciopero* nel caso di militarizzazione.

Milano, 15, ore 24. — Oltre 500 ferrovieri convocati dal Comitato d'agitazione si confermarono nella condotta tracciata nel convegno di Roma decisi a sciopperare qualora il Governo rifiuti le trattative pel memoriale, ovvero militarizzi, oppure sfegli restrizioni della libertà di sciopero.

Brevi commenti. Com'è noto, una Commissione di ferrovieri è venuta in Roma dieci giorni or sono, ha presentato il noto Memoriale al Presidente del Consiglio e al Ministro dei LL. PP. ed è subito ritornata a Milano.

Due giorni dopo il telegrafo cominciò ad annunziare al popolo italiano che a Firenze, Bologna, Siena e in altre località (dove vi è un certo numero di ferrovieri affigliati a questo o quel *Riscatto*) si erano tenute delle riunioni, nelle quali vennero votati ordini del giorno più o meno minacciosi, pel caso in cui il Governo stesso adottato qualche misura restrittiva, come ad es. la militarizzazione.

Ora il Comitato centrale di Milano si adunò lui per avvertire che bisogna dar tempo al Governo almeno fino al 15 gennaio per studiare il Memoriale e coprivene perciò astenersi fino a quell'epoca da qualunque mossa inconsulta, tranne il caso di militarizzazione, che sarebbe seguita dal pronto sciopero.

Così stando le cose, sarà lecita un'osservazione. I Comitati centrali o parziali sono padronissimi di riunirsi, quando loro piace e votare quanti ordini del giorno vogliono: ma è lecito dichiarersi al Comitato Centrale potesse ignorare che il Governo, per esaminare le *centomila* pretese contenute nel Memoriale, attorno al quale i capoccia hanno lavorato almeno un anno per metterlo assieme, aveva bisogno di un certo tempo.

No certamente. E allora perchè il Comitato stesso non ha di ciò avvertito subito tutte le Sezioni, lasciando invece che, una dopo l'altra, venissero fuori con quei famosi ordini del giorno più o meno minacciosi?

Forse per terrorizzare il Governo o l'opinione pubblica, che ormai si è abituata a questi mercatelli?

Altro punto. Il Comitato milanese, come già le Sezioni ha tenuto a proclamare che lo sciopero sarebbe immediato ove il Governo ricorresse alla militarizzazione.

Ma chi ha minacciato questa famosa militarizzazione, della quale si è servito anche il Turati per giustificare l'attitudine costantemente provocante dei ferrovieri?

Il Governo, no, dal momento che promise di esaminare le proposte per constatare quali sarebbero le conseguenze finanziarie per lo Stato e fin dove si potessero prendere in considerazione le centomila domande.

D'altra parte perchè dovrebbe il Governo ricorrere alla militarizzazione, fino a che i ferrovieri stanno al posto loro?

Come si vede, l'agitazione dei ferrovieri ha preso un carattere così morboso e così artificioso da far sognare misure e propositi, cui nessuno ha pensato.

Intendiamoci bene. Che il Governo, non da ora, si prepari a tener testa a qualunque sciopero ferroviario, con la militarizzazione, ed anche con altre severe misure, non vi ha dubbio — è l'interesse del paese che glielo impone — ma, fino a che i ferrovieri fanno il loro dovere, sarebbe assurdo pensare a provvedimenti restrittivi o coercitivi.

Quando il Governo avrà esaminato il *Memoriale* in tutte le sue parti e avrà risposto su tutti i punti, giustificando dinanzi al paese le sue conclusioni, i ferrovieri faranno quel che credono e il Governo farà una volta fatti il dovere suo, sorretto da tutta l'opinione pubblica.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del 15 — Presidenza **Marcora** — Ore 14

Pucci giura.

Proposte d'iniziativa parlamentare.

E' data lettura di una proposta per il trasferimento della sede della Pretura di Stalli a Branceleone Marina (Larizza).

Per una caserma in Milazzo.

Camera (Finanze), al deputato Nicolò Fulci, che domanda al Governo di desiderai in ordine alla questione della caserma delle guardie di finanza di Milazzo, risponde essere la caserma del Castello, nella quale sono alloggiate le guardie di finanza fino dal 1890, la sede più propria e non occorre quindi alcun provvedimento.

Fulci deplora che l'amministrazione governativa abbia, per un misero pumiglio, preferito il Castello, che dista 3 chilometri dalla città, privando il Comune di un reddito sul quale aveva diritto di fare assegnamento. Ed esorta il Governo a provvedere.

Camera (Finanze) esclude che la soluzione adottata sia l'effetto di un puntiglio: assicura che l'amministrazione stessa è pronta a lasciare il Castello, quando il Comune di Milazzo offra una sede idonea, sia dal lato dell'igiene, che da quello della spesa.

Per gli insegnanti secondari.

Finchia (P. P.). All'on. Pozzo, il quale domanda se, in attesa dei promessi miglioramenti agli insegnanti degli Istituti secondari, non sia il caso di agevolare intanto le loro condizioni economiche, modificando le attuali troppo restrittive circa le lezioni private e l'accettazione di altre cattedre locali, conferma la dichiarazioni fatte l'altro giorno.

Allo stato attuale della legislazione le autorità locali non possono conferire questi insegnamenti.

Pinchia. Non confondiamo la facoltà di dare lezioni private che è differente da quella d'insegnare in Istituti privati. Qui ci sono di mezzo questioni d'orario.

Per il richiamo della classe 1880.

Pedotti (guerra). All'on. dep. Costa che interroga sul richiamo della classe del 1880, dice che, se lo accetta di questa interrogazione fosse quello di avere informazioni sui recenti disordini avvenuti per opera di alcuni richiamati, dovrebbe rispondere che non risponde, essendo i fatti stati deferiti all'autorità giudiziaria.

Se poi l'on. Costa desidera sapere le ragioni del richiamo della classe del 1880, deve dichiarare che esse fu deliberato dal Governo per ragioni di ordine pubblico e che la domanda va oltre alla sua competenza di ministro della guerra.

Costa non avrebbe mai creduto che ufficio dell'esercito dovesse essere quello del mantenimento dell'ordine pubblico.

Altri corpi armati sono istituiti per la tutela dell'ordine pubblico. Il richiamo della classe del 1880 non era giustificato dalle elezioni generali, che procedettero con perfetta tranquillità. (Rumori — Denegazioni). Se violenze furono commesse in qualche collegio lo si deve ai partiti conservatori. (Oria, protesta vivacissima della maggioranza).

Il richiamo fu quindi un grave errore; come altro grave errore è quello di avere mantenuto finora i richiamati sotto le armi.

Forse si è voluto impedire a molti cittadini di recarsi alle urne. (Rumori).

Ma di fronte a questo pretesto o ad altri pretesti ingiustificati sta il fatto della condizioni tristi, orribili deplorevoli fatte a tanti cittadini, strappati alla famiglia ed al lavoro per forze dei poliziotti. (Rumori).

Accenna al modo indegno come furono trattati i richiamati. (Denegazioni del Ministro della guerra).

In conclusione domanda se vi debbano essere cittadini meno meritevoli di altri privilegiati ed interessi non loro. (Rumori — Denegazioni a destra).

Il provvedimento del richiamo della classe del 1880, e l'antipatia chiamata della classe del 1884, ingenerarà nelle popolazioni il convincimento che per la tutela delle classi abbienti i milioni si trovano, mentre per i provvedimenti necessari a togliere la disoccupazione e migliorare le classi lavoratrici non si trovano. (Rumori, commenti.

Giolitti (Pres. del Cons.) Se il provvedimento preso dal Governo è stato tanto favorevole alla causa dei socialisti, perchè l'on. Costa ne è dolente?

Se la classe del 1880 fu richiamata, lo si deve a cause che non furono provocate del Governo.

Costa. Ma lo sciopero generale è stato sfruttato abilmente.

Giolitti (Pres. del Cons.) Meno male che l'onor. lo riconosce.

Turati. Sono i fatti di Ruggera e di Castelluzzo.

Giolitti. Ma codesti fatti non accadrebbero se i socialisti educassero il popolo a non prendere a sassate i soldati. (Vivissime approvazioni — Applausi).

Dimostra quali giustificate apprensioni abbia prodotto il sciopero generale. Di fronte alla responsabilità, che completa ed intera assume di fronte al Parlamento ed al Paese, di tutelare l'ordine pubblico, invita l'on. Costa a proporre un voto. Egli si inchinerà davanti al giudizio del Parlamento. (Benissimo! Bravo). L'on. Costa ha deplorato che la chiamata della classe abbia fatto perdere qualche giornata di lavoro a molti cittadini, ma quanto maggior lavoro, e quanti maggiori danni non ha arrecato lo sciopero generale. (Benissimo).

Nè creda l'on. Costa che il richiamo sia dovuto al desiderio di sottrarre alle urne molti elettori. Assicura che i richiamati elettori che avrebbero votato per i candidati cari all'on. Costa non superano il 5 per cento.

Quindi il danno del richiamo è stato maggiore per il partito costituzionale. Concludendo: ragioni di ordine pubblico hanno indotto il Governo al richiamo della classe. Aveva questa facoltà, e se ne valse. (Benissimo).

L'esercito, è vero, ha per suo primo ufficio la difesa del paese contro i nemici stranieri, ma anche quello di difendersi dai nemici interni. (Vive approvazioni).

Per l'Esposizione di Milano.

Prinetti presenta la relazione sul concorso dello Stato all'Esposizione di Milano. (Sarà iscritto nell'ordine del giorno per la tornata di sabato).

Decime e prestazioni fondiarie.

Ronchetti (Guardasigilli) presenta un disegno di proroga delle decime.

Maggiorino Ferraris presenta la relazione sulle decime ed altre prestazioni fondiarie.

De Lucia I. presenta la relazione sulle decime agrigenti.ne.

Verificazione di poteri.

Presidente. Annuncia che sono convalidate le elezioni degli on. Massei, Leonetti, Fili-Astolfone, Cardani e Pantano.

Svolgimento di proposte di legge.

Prinetti svolge una sua proposta di legge per costituire in Comuni autonomi le frazioni di Verderio Superiore e Verderio Inferiore.

Giolitti (Presidente del Consiglio) consente che questa proposta di legge sia presa in considerazione.

Contro la corruzione elettorale.

Socci. Svolge una proposta per dichiarare ineleggibili i candidati, la cui elezione fu annullata per corruzione.

Giolitti (Pres. del Consiglio) ne accetta la presa in considerazione. (E' deliberata).

Provvedimenti di finanza.

Majorana (Finanze) presenta i seguenti disegni:

Pensioni al personale operaio delle regie saline;

Condono delle soprattasse e pene pecuniarie per contravvenzioni alle leggi per le tasse sugli affari;

Modificazioni al repertorio dei dazi doganali (convalidazione di R. D.).

Trattato di commercio colla Svizzera

Salandra. Dolente che il Parlamento sia posto nell'alternativa di approvare o respingere il trattato, dichiara, intanto, che darà voto favorevole.

Io ordino al merito intrinseco del trattato, si associa al giudizio della Commissione parlamentare, aggiungendo che la responsabilità del bene e del male è tutta ed esclusiva del Governo.

Come provvedimento migliorato degli interessi danneggiati dal trattato, approva la proposta del Governo per l'industria della seta e crede che l'istituzione di una scuola di setificio in Como sarà feconda di buoni risultati pratici.

La questione del vino, nella quale sono interessate le Puglie, è dal trattato colla Svizzera peggiorata, e lamenta che il ministro del Tesoro nell'esposizione finanziaria non abbia accennato ai compensi doverosi in favore dei produttori di vino.

Domanda al riguardo le intenzioni del Governo e ricorda il voto della Camera, nel 1901, affermava la necessità che nella rinnovazione dei trattati non si pregiudicasse l'interesse dei viticultori.

Il Governo deve tener conto di questi precedenti parlamentari e deve ascoltare le voci di disagio e di malcontento che giungono dalle regioni viticole più colte.

Accenna poi ai diversi modi coi quali si possono dare i contratti, ed osserva che il Governo deve dire nel modo più preciso, fino a qual punto voglia andare nella via delle concessioni che la giustizia impone.

Nota che da molti anni la Puglia è sempre la vittima di tutte le crisi delle nostre cattive vicende nella politica doganale ed accennando al pericolo che esse siano colpita nei suoi grani in un prossimo trattato con la Russia.

Conclude invocando dal Governo giustizia e dichiarazioni nette e precise per quei compensi da accordare ai gli interessi danneggiati da questo e dagli altri trattati. (Approvazioni al centro).

Cavagnari esordisce lamentando che sinsi dala una eguale scadenza a molti trattati di commercio, perendogli che ciò costituisca un sovrchio legame per la produzione nazionale.

Gli pare, anzi, che passa all'esame del trattato e raccomanda per favorire l'esportazione del bestiame che si aiuti in ogni modo la passionaria nelle ragioni alpine, togliendo gli ostacoli opposti dal troppo rigorosi regolamenti forestali.

In ordine alla seta, nota che da qualche anno l'industria della tessitura della seta ha fatto in Italia progressi molto notevoli e che l'esportazione aumenta in una progressione superiore a quella dell'industria serica francese.

L'industria serica italiana, che ha saputo far concorrenza vittoriosa sui mercati esteri, potrà agevolmente vincere la concorrenza dell'industria estera nei mercati interni.

Esaminando i compensi da accordarsi a questa industria, pur compiacendosi dell'istituzione di una Scuola di setificio a Como, esprime qualche dubbio sulla sua efficacia pratica, parendogli che meglio avrebbe servito allo scopo l'istituzione di borse di studio all'estero.

Accenna alla convenienza di provvedimenti diretti a facilitare l'esportazione delle sete, e raccomanda in ogni modo che sia incoraggiata l'industria della tintoria della seta, che ora attraversa una difficile crisi. Buono nel suo complesso il trattato, egli lo voterà, confidando che il Governo provvederà agli opportuni compensi (Bene!).

Arnaboldi. Il trattato, nel suo complesso, nei riguardi dei prodotti agricoli, se si eccettuano gli agrumi, rappresenta un peggioramento allo stato presente.

Non comprende come il Governo, di fronte al malcontento, che serpeggia, non abbia chiaramente manifestato con quali mezzi intenda di accordare i dovuti compensi.

Lamenta che il Governo non abbia tenuto conto delle manifestazioni di interessi speciali.

Segnala l'attività spiegata dalle altre Nazioni per la conquista dei mercati mondiali, insista sul dovere del Governo di sostenere la nostra esportazione, preparandosi anche per l'avvenire coll'incoraggiare le iniziative nazionali.

E a questo proposito si duole dei dolorosi sacrifizi imposti alle industrie tessili che sono gloria della Provincia di Como, senza ottenere adeguati compensi.

Ciò nondimeno voterà il trattato come una dolorosa necessità. (Benissimo!).

Ferraris Maggiorino riconosce che la Camera non potrà che approvare il trattato, ma ceriamente non lo approverà con animo lieto, poichè questo trattato pregiudica gravemente varie importanti esportazioni italiane che interessano così le regioni del Mezzogiorno come quelle del Settentrione.

L'agricoltura italiana attraverna una grande crisi, e sono precisamente le esportazioni agricole che sono le più duramente colpite. L'oratore domanda al Governo che cosa intenda di fare per risollevare l'agricoltura. Da questa crisi ad integrare le energie individuali che fortunatamente si vanno ovunque manifestando.

Afferma che la prosperità agraria di un paese consiste non nello incremento di uno speciale ramo di produzione, ma nel miglioramento di tutte le medie aziende e nell'aumento e complessivo della produzione. Così l'oratore non ha approvato gli abbuoni concessi alle distillerie agricole per favorire l'industria benefica. Ceriamente il Governo non francava la perdita per l'erario.

Ugualmente ritiene che non bastano le riduzioni nei trasporti ferroviari e marittimi.

Bisogna fare molto di più. Chiede al Governo se abbia un programma di politica agraria, perchè condizione fondamentale del benessere della nazione sono le buone condizioni dell'economia agraria.

Per questa ragione giudica il dazio sul grano provvedimento altamente benefico per tutte le classi sociali.

Si pensi dunque a risollevare le sorti dell'agricoltura, intensificando i mezzi di comunicazione, agevolando gli scambi ed organizzando in modo veramente pratico ed efficace il credito agrario.

Vuole promosso con ogni mezzo il principio della cooperazione cosi nell'industria come nell'agricoltura, per guisa che al salariato venga a sostituirsi il cooperatore. Ricorda la benemerenza dell'on. Luzzatti, e segnala le grandiose iniziative della Germania, della Francia e dell'Austria.

Accennando alla abolizione delle barriere daziarie, dichiara di essere alquanto scettico di questa iniziativa accetta la proposta del Governo come un primo passo verso l'abolizione del dazio di consumo, che darebbe alla produzione agricola grande beneficio.

Si augura, concludendo, che il Governo e il Parlamento vogliano inaugurare un indirizzo di saggia, illuminata ed efficace politica agraria. (Approvazioni).

Colajanni. Si compiace delle dichiarazioni del Pon. Garzoni che ha riconosciuto la necessità di protezione di cui presentemente fruisce l'industria della seta non saprebbe però spingersi al pari di lui fino a ritenere superflua qualunque protezione doganale.

Coll'on. Salandra riconosce esser vero che le Puglie e la Sicilia hanno veduto ad ogni nuova stipulazione doganale peggiorare le loro condizioni.

Ciò tuttavia è colpa non degli uomini, ma della struttura e delle condizioni economiche di quelle regioni, che risentono tutto il male della odierna concorrenza mondiale e del protezionismo agricolo ovunque prevalente.

E lo stesso fatto si verifica in genere, benchè in minor misura, per tutte le altre provincie meridionali, per la Sardegna e pel Lazio.

Bisogna dunque che il paese sappia che la cagion prima del presente disagio dipende da cause superiori alla volontà del Governo e del Parlamento.

E' quindi necessario che codeste ragioni, pur sviluppando la produzione agricola conoscrino la loro attività anche all'industria. Un paese essenzialmente agricolo non è più concepibile nella vita economica odierna.

Plaude alla legge per lo sviluppo industriale di Napoli, il più efficace sinto che si potrà dare all'agricoltura cerchi sempre modi di diminuire la pressione tributaria che la grava.

Rubini. I vari oratori hanno ispirato le loro parole al uno spirito di rassegnazione. Ed infatti il presente trattato è il migliore o forse il solo che si poteva concludere colla Svizzera.

Osserva che la nostra tariffa è ancora molto rudimentale in confronto di quella estere ed anche ciò fa di non lieve imbarazzo nelle negoziazioni.

Nè d'altra parte poteramo sperare o pretendere di mutare il regime doganale internazionale, mentre nelle esportazioni mondiali rappresentiamo una limitata percentuale.

Si diffonde a dimostrare che il Mezzogiorno deve domandare il suo miglioramento all'industria e raccomanda l'istituzione di buone scuole professionali e industriali, di asconda grado. Gravami ai requisiti della futura scuola di setificio a Como e raccomanda che si integri con borse di studio di carattere industriale o commerciale.

Conchiude con l'augurio che lo sviluppo delle industrie nel Mezzogiorno cementi l'unità politica con quella economica. (Vive approvazioni).

Verificazione di potere.

Presidente dichiara convalidata, su conformi conclusioni della Giunta, l'elezione dell'on. De Tilla (Napoli V).

Cocuzza giura.

Per gli ufficiali inferiori della R. Marina.

Santini presenta la relazione sull'aumento degli stipendi degli ufficiali inferiori della R. Marina.

Per il riscatto di alcune linee ferroviarie.

Danco presenta la relazione sul progetto di riscatto delle ferrovie di accesso al Sempione e di proroga della facoltà dell'eventuale riscatto delle ferrovie Meridionali.

Leggonsi le interrogazioni ed interpellanze.

Giolitti (Pres. del Consiglio). Risponderà di rispondere alla interrogazione dell'on. Maraesa quando avrà notizie più sicure sulle cause che promossero i disordini di Trani, può intanto dire all'on. interrogante che l'intervento della truppa fu provocato dal taniate assalto, che dannila contadini diedero alla casa municipale, dopo avere saccheggiate e devastate proprietà private. I soldati, accerchiati, dovettero far uso delle armi; ma il numero dei feriti non è grande ed anche le ferite non sono gravi.

La truppa è intervenuta a difesa delle persone e delle proprietà. (Bene!).

Maraesca. Attenderà le risposte notizie, che l'on. Presidente del Consiglio ha promesso ed intanto prende atto delle dichiarazioni e confida che l'ordine non sarà ulteriormente turbato.

La seduta è tolta alle ore 16.10.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 15 contiene:

Camera dei deputati: avviso.

R. D. che convoca il Collegio elettorale di Trapani.

RR. DD. concernenti: approvazione dalla statuto del lazzaretto di Calidrodi; ricostituzione delle sezioni esterne della Camera di commercio di Catania; scioglimento della Camera di commercio ed arti di Avellino.

Rel. e R. D. nullo scioglimento del Cons. com. di Abbate Lazzaro (Roma).

Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della P. I.

Manifesto per la chiamata alle armi della prima categoria della classe 1884.

Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.

R. Marina. — Col 21 dicembre avranno luogo i seguenti movimenti di ufficiali marinai:

Capitano Orvino De Angelis sbarcherà dall' « Elba ».

Id. Giacomo Agosti sbarcherà dalla « E. Filiberto » e imbarcherà sull' « Elba ».

Id. Vincenzo Filosa destinato a prestar servizio presso la sotto Direz one delle costruzioni navali del R. Cantiere di Castellammare.

Tenente Raffaele Pastena sbarcherà dal cacciatorpediniere « Turbine » e imbarcherà con lo funzioni del grado superiore sulla « E. Filiberto ».

Id. Ernesto Strina sbarcherà dalla « A. Barbaro » e imbarcherà con le funzioni del grado superiore sulla « R. Bro ».

Id. Enrico Savarese sbarcherà dalla « Re Umberto » e imbarcherà sul cacciatorpediniere « Turbine ».

Id. Salvatore Sabatini sbarcherà dalla « Re Umberto » e imbarcherà sulla « A. Barbarigo ».

Sottotenente Roberto Finomore imbarcherà sulla « R. Bro ».

Id. Ernesto Pons gli one sbarcherà dalla « Re Umberto ».

Id. Amedeo Rossi imbarcherà sulla « Re Umberto ».

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Messina, 15. — Stamane alle 10, alla presenza delle autorità è stata inaugurata la nuova linea telefonica Napoli-Reggio Calabria-Messina.

L'inaugurazione è riuscita splendidamente.

La linea sarà aperta domani al servizio pubblico.

Cesena, 14. — (*Agenzia Volo*). Questi giorni 13, 16 e 17 corrente verrà celebrato in Cesena, nella chiesa del Suffragio, un triduo solenne per la completa guarigione di S. A. R. la Duchessa di Aosta.

Il clero cesenate di lunga mano aveva fatto fatti zioni per alcun membro della Famiglia Reale. Il fatto è perciò assai commentato.

Milano, 14. — Oggi il conte Roberto Negri, di 23 anni, da Parma studente in legge, facendo in Piazza d'Armi una passeggiata a cavallo col signor Fabris, suo maestro d'equitazione, cadde da un capogiro, è caduto e s'è spezzato il cranio sopra un paracarro. E' morto quasi subito.

Novara, 14. — In Nibbia, frazione di Mezzora, mentre in famiglia di Giuseppe Lovanna era riunita per la cena, il figlio Antonio, venticinquenne, mercante col fratello Battista, ventitreenne, gli immerse nel cuore un lungo coltello a forma di stile. Alle grida dei genitori accorsero alcuni vicini che lo ferirono. Il fratricida ha meglio e fuggì.

Milano, 15 ore 16.40. — I democristiani del fianco ebertario promuovono per domenica prossima, qui, un convegno politico lombardo per fissare le basi di una forte organizzazione e concretare un programma politico che si differenzi sufficientemente da quelli di altri partiti e frazioni.

— Gli alunni postelegrafici di Milano hanno pregato l'on. Turati di muovere interrogazione al ministero circa le disposizioni che vietano il loro favore straordinario.

Livorno, 15, ore 16.40. — (*Salve*). — Stamane i fratelli Enia Bisser conte estravano da un fosso presso Piazza Cavour il cadavere di Virgilio Mariani di Candido da Foligno, impiegato civile in Roma. Indosso gli sono stati trovati il congedo militare rilasciatogli dal Distretto di Spoleto del quale risulta che era della leva del 1876 e servì pel 51° regg. fanteria. Non è possibile aver l' estero ed alcune monete elvetiche. Pare che la morte sia avvenuta da una ventina di giorni e che il giovane si sia ucciso per l'impossibilità di rimborsare per l'Amerika.

Milano, 15, ore 19.10 — Con rogito odierno la Società editrice dei fratelli Treves viene trasformata in Società anonima ventennale con capitale di un mil one, diviso in cinquemila azioni nominative per un terzo ciascuno Emilio Treves, per un terzo da Virginia Tedeschi vedova di Giuseppe Treves e pel resto dalla Banca di Pisa.

La nuova Società rileva l'azienda ma non gli edifici; il Consiglio sarà presieduto da Emilio Treves che dirigerà l'azienda, la quale comprende la stampa Tedeschi, nota in arte col nome di *Corbella*, l'ing. Saldini e il rag. Della Torre.

Milano, 15, ore 24. — La Società democratica lombarda, confermando l proprio indirizzo radicale, stamane elesse a presidente l'on-deputato Mangiacalli.

— Stasera il frenatore ferroviario Attilio Tosca, ventiquattrenne, parmigiano, incontrata Maria Torti, ventenne e avvenne nuova ripulsa si suo proposito matrimoniale, le esalò un contro colpi revolverate feredola gravemente, indi con altro due colpi si suicidò.

Scioperi.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino, 14. — (*ermo*). La Di a Mazzonis, accogliendo la domanda di 400 operai, ha risperto lo stabilimento del Martinetto.

I tumulti di Francavilla

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Lecce, 15, ore 20. Molti contadini di Francavilla che, privi di lavoro, avevano invano, nei giorni scorsi, in numero sempre maggiore, in tanze per coltivarle, di fronte al rifiuto dei proprietari di pagare operai non chiamati, deliberarono di scioperare; e mandarono gruppi i nelle campagne per impedire il lavoro a tutti i contadini.

Ieri in numero di 900, si recarono in Municipio, presentando un *memorandum* con cui si chiedeva che venisse loro assicurato il lavoro; ma, perchè il sindaco, dopo una conferenza colla Giunta e coi proprietari, ai era trovato nella necessità di respingere la domanda, formata una colonna di più che 2000 persone, tentarono di prender d'assalto la Casa comunale.

Cominciarono della dimostrazione per le vie della città, abbatterono le imposte di parecchie abitazioni e rupero i fanali, per concentrare poi la loro ira contro la casa dell'avv. Catanzaro.

Giunti a questa tentarono di sconfinare i cancelli ma uomini di truppa quivi schierati; ne nacque una seria colluttazione in cui rimasero gravemente feriti di colpi di pietre parecchi militi, e il delegato ne cavarono.

L'aggressione della folla divenuta sempre più feroce, i carabinieri, spararono le rivoltelle, ferendo cinque persone; allora la folla si disperse.

Sono giunti rinforzi.

Drammi di terra e di mare

Violenta tempesta nel Mediterraneo.

Marsiglia, 15. — La tempesta imperversa nel Mediterraneo e specialmente nei paraggi della Corsica e nella Sardegna.

Il piroscafo *Tafna*, proveniente da Tunisi, è giunto con un ritardo di 36 ore. Il suo capitano dovette farsi levare alla passerella per impedire di essere portato via dalle onde.

Crollo di un ponte

(S) **Charlestown** (Virginia Occidentale) 15. E' crollato oggi un ponte sospeso sul fiume Elk che rimase i sobbergal all'est si all'ovest di Charlestown.

Un treno di scalari che passavano in quel momento sul ponte, sono precipitati nel fiume e vi sono annegati.

Gli studenti italiani a Parigi.

(S) **Parigi** 15. — Alle 2 pom. giungeva con treno speciale circa 250 studenti italiani venuti a restituire la visita ai loro colleghi di Parigi.

Si trovarono a ricevere alla Stazione il primo segretario dell'Ambasciata romana, marchese Paulucci de' Calboli, l'addetto di presidenza dell'Associazione studentesca di Parigi e la loro banda della Legg franco-italiana. Gli studenti furono accolti con grandi acclamazioni e una grida di « Viva l'Italia! Viva la Francia! ».

Gli studenti italiani qui mi uscirono sul piazzale della stazione, accolti con grandi acclamazioni dagli studenti parigini accorsi in gran numero.

Si formò poscia un corteo, il quale si recò a piedi, diviso in vari gruppi fino al Quartiere Latino, ove gli studenti italiani sono alloggiati in vari alberghi prossimi alla Sorbona.

Questa sera nella sede dell'Associazione studentesca venne offerto agli studenti italiani un *punch* d'onore.

Al programma dei festeggiamenti in onore degli studenti italiani è pure aggiunto un ballo che avrà luogo domani sera nella sala Bullier, tradizionale ritrovo degli studenti.

L'Italia all'Esposizione d'igiene di Parigi

Tra i premi assegnati dalla Giuria ai concorrenti italiani, con viva compiacenza rileviamo quello della medaglia d'oro, conferita al grandioso *Stabilimento Termale di Termini Imerese*, il capolavoro più importante della Provincia di Palermo.

Questo stabilimento è decoro e vanto non solo di quella città — già illustre per nomi di antichità — ma della Sicilia e dell' Italia. Esso è maestoso per la sua vastità e ricchezza. Ha piscine abbondanti e spaziose, fontane, terrazzini, giardini, ascensori, gabinetti per esperimenti e conferenze; insomma, è forato di tutto il comfort per corrispondere allo moderne esigenze.

E le acque sono abbondanti. (Sorgono per due polle) ed efficacissime, come affermarono illustrazioni di tutti i tempi; la temperatura costante è di centigradi 42 1/2.

L'onorificenza pertanto è ben meritata e noi, addolcendola di nostro lodore, come splendido risultato della volontà di gente siciliana, e cittadinanza, ci rallegriamo con i vari amministratori, che contribuirono a quest'opera, degna di encomio.

NOTE DEL MEDICO.

Vegetarismo.

Coloro che consigliano e lodano la dieta vegetale sogliono dimenticare che l'uomo è un animale carnivoro, e che per estenderne tutta l'attività, tutta l'energia a lui necessarie per la lotta dell'esistenza, gli occorre spendere un forte numero di calorie, che una dieta esclusivamente vegetale non può certamente procurargli, a meno di non immagazzinare nel suo ventricolo enormi quantità di sostanze, la cui digestione poi sarebbe un ben grave problema.

La carne vegetale può solo esser consigliata come cura di speciali malattie; ma anche in questi casi bisogna associarla ad una certa quantità di sostanze albuminoidi, sino esse date da tutto o da nova.

Se consiglio la dieta vegetale anche in quei casi ove l'ammalato deve essere poco nutrito, e i vegetali in questo caso servono anche col loro volume ad ingannare il senso della fame.

Così se siamo fore ter il diabete, la poliuria, la gotta, ecc. Ma anche in queste malattie, e specialmente nella gotta, non bisogna abusare di tale sistema; perchè deprimendo l'organismo con eccessiva sottrazione della dieta di albuminoidi, si corre il pericolo di cadere in più forti malanni. Meglio è prescrivere una moderata quantità di albumi noidi (proibendo le carni ricche di, sostanze estrattive, come timo, fegato, milza, ecc. ecc.) e far fare il tramo stesso una buona cura, con che la terapia dispone finalmente di un rimedio razionale e completo quale l'*Antagra-Bisleri*, che ha riscosso la approvazione di quanti medici e malati l'hanno esperimentato.

Dott. Argus

Teatri ed Arte

WERTHER di G. Massenet all'Adriano.

Serata splendida quale di rado si può vedere, teatro magnifico, *toilettes* ecc., ma di ciò s'è occupata ampiamente la cronaca.

L'opera è un gioiello musicale, in cui, come o più che negli altri lavori, il maestro ha cuvata una finezza non comune nella istrumentazione e nella armonizzazione; mentre alla parte melodica e all'insieme non ha dato un colore quasi mistico, che bene si addice ai drammi psichico, che nel poema si svolge.

Non mestieri riandare tutto lo sportito e noterò l'agevolmente i pezzi più salienti della facile finale fra *Carlotta* e *Werther* nel I atto ha un tema soavemente misterioso, che, dopo un *crescendo* istenuendosi, cap ode le confidente alla dichiarazione d'amore: *Oh Charlotte je t'aime!*

Nel secondo atto noto un po' di freddezza nel solo di *Werther; Son si, ch'ella poteva amar.* Mi pare che l'autore, in mancanza di una linea melodica efficace faccia sforzi inutili per non riuscire spezzato. Ma la rivincita è presto presa nella chiusa del duetto fra *Werther* e *Alberto*, dove c'è proprio della buona musica.

La bellatella di *Sofia*, che segue, pur non troppo spontanea, scorre graziosa e leggera.

Sorvisimo poi è il dialogo fra *Werther* e *Carlotta*, dove il maestro violentemente canta mirabilmente espressivo: *Ah quel soave dì.* Il duetto finisce bene, quantunque un po' freddo e inferiore alla situazione.

Il solo di *Werther*: *Quando un figlio lontano* è splendida pagina musicale, dove l'ideale è così alto, che meglio non si potrebbe cercare.

La lunga scena di *Carlotta* al principio del terzo atto è un po' fiacca in gaio e brillante contrasto nella lettura delle due lettere: la terza lettera forte e drammatica compie assai bene questo quadro di sentimenti intimi e diversi.

Il duetto seguente fra *Carlotta* e *Sofia* ha un buon declamato sopra un bel pensiero degli archi; un bel brano leggero dei fiati e delle corde pizzicate: *Perchè il riso è gentil* e conduce ad un arioso di *Carlotta*, nel quale il fagotto ha la melodia: *Il giunity, che si vuol frenar.* Questo canto è un po' stentato, un po' tormentato e contiene modulazioni stiracchiate; tuttavia è un buon brano e forse sarebbe migliore se non avesse la monotonia in modo maggiore, che, a mio sentire, non mi pare richiesta.

La preghiera di *Carlotta* è pure un tratto notevolissimo: *Ah! leggi tu nell'anima ferita.*

Un po' banale e poco garbata è l'espressione. Ma sopraggiunge *Werther* e la lettura dei versi d'Ossian è bella, chiara e dolce ispirazione, magistralmente interpretata dal Battistini... Ma già è inutile ripeterlo. Il celebre baritono vince sempre e in questo duetto particolarmente trionfa delle difficoltà di una parte, scritta per tenore, con meraviglios mestria.

L'intermezzo sinfonico che precede la morte di *Werther* è bello nella sua spinite cosa dello spartito. Oh come vorrei che i giovani studiosi si modellassero su questo brano e scrivessero musica così fatta!

L'insieme è d'un valoroso, che conosce l'arte e che all'arte unisce il buon gusto e l'ispirazione. Bravo!

Della esecuzione deve dirsi che l'orchestra rivisse splendidamente sotto la bacchetta del M. *Zinetti*. Tanto è vero che la buona penna scrive male nella mano di un bambino come la cattiva scrive bene fra le dita d'un calligrafo!

A me pare ancora che la *Peri De Stefani* abbia mirabilmente intuito la parte sua, alla quale ha recato la spontaneità e la carezza di tutti i mezzi. Semplice senza affettazione, espressiva senza esagerazioni, è stata una *Camilla* eccellente.

Mattia Battistini naturalmente è stato il trionfatore della serata. Ogni sua parola, ogni sua voce e per la abilità sua, per ciò che dico qui appresso.

Alcune sere fa mi trovava seduto a tavola in un grande *restaurant*, immaginate un *Vatin* di Roma. Dopo aver ascoltato un imbroglio, molto comune e desiderai diversamente condito. Pochi cucchiai di buona salsa ne trasformarono immediatamente il gusto e io rimasi soddisfatto.

Il medesimo può farsi d'una parte qualunque d'un dramma musicale? Se il personaggio fu intuito ed espresso, come quello di *Werther* per la voce del tenore, è certo che a questo *timbro* speciale fu attribuita l'amministrazione e l'orchestrazione. Può essere mutato ad un tratto in un altro *timbro*, pur lasciando il rimanente come fu concepito la prima volta? Io non lo credo davvero; e non lo credo, perchè altrimenti dovrei ugualizare la parte di *Werther* a quell'istinto... di sui sopra.

Come nello *Zampa* — e più che nello *Zampa* — la rinunzione della parte del protagonista, dopo scritta l'opera, è assurda, benchè, come in questo caso, fatta dall'autore. Par poco che si conosca l'arte, le differenze apparisconc sir dent in tutta la parte, dove spesso l'orchestra è costretta a sverchiare la lemitura del neobaritono e dove l'andamento della melodia diviene sovente necessariamente contorto e meno efficace.

Che dire dei duetti col soprano, dove la proporzione dell'effetto è più volte spostata? E più ancora; che dire dei duetti con l'altro baritono — quello autentico — dove dall'insieme di due voci disuguali, quale ora immaginate, si viene ad effetto di voci pari? E l'orchestra che, credendo di accompagnare un tenore, prosegue per la sua via?

Fortunatamente c'è un artista che, avvezzo a vincere le più aspre battaglie dell'arte, trionfa anche di questa. Mattia Battistini è un Werther così perfetto, che poco importa non sia tenore; poichè egli sa dare all'opera il medesimo risalto e l'abilità sua conquista sempre dovunque si mostri.

Ora in questo voglio notare.

Se è difficile nulla scena trionfare in una parte scritta per la voce, vale la pena, immaginante quanto più arduo sia vincere in condizioni contrarie.

E Mattia Battistini ha visto e perciò è stato, come dicevo, il vero trionfatore dello spettacolo.

Alessandro Parisotti

Livorno, — La Compagnia di operette Calligaris metterà in iscena a Cagliari la nuova operetta *Una notte felice*, del giovane maestro Sanna.

— **Parigi** 15. — I giornali commentano favorevolmente *Tristano e Isotta* di Wagner, di cui è stata data ieraera all'*Opéra* la prima rappresentazione.

Il " Bernini „ a Palermo

Ci scrivono da Palermo che il *Bernini*, di Lucio d'Ambra e Lopparini, il quale gira trionfalmente per le scene italiane, ha avuto al Teatro Biondo un nuovo successo.

La rievocazione fatta con tanta arte della figura del Bernini e del mondo romano in cui visse, e il soffio di bella poesia di cui si avvivano gli episodi più salienti della sua carriera insieme alle geniali avventure, hanno trascinato il pubblico numeroso ed intellettuale al plauso più spontaneo.

La Compagnia Berti-Masi ha interpretato il lavoro splendidamente.

Quanto prima *Goffredo Mameli* degli stessi autori.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

La causa Bettolo-Ferri.

Ieri, ad istanza dell' on. Bettolo, è stata intimata all'on. Ferri E. la citazione a comparire al Tribunale civile di Roma per la liquidazione dei danni, che la Sentenza di condanna penale ha accordato all'on. Bettolo, salvo a determinare la somma in separati sede.

Nell'atto di citazione l'on. Bettolo domanda a titolo danni morali patiti L. 200.000, che dichiara contemporaneamente di destinare agli istituti per gli orfani dei marinai.

Tribunale — V Sez one penale

Pres, cav. Sacco; *Giudici*: M lano e Bonavolta.

P. M. Graziani — *Cancelliere*: Feoglio.

P. C. on. Menti-Guarn eri, Fabrizi, Gino Pierantoni, Sandulli e Got .

Difensori: prof. Semmola, avv. Brenna, Caluzzi, Tomi e Partito.

Querela Bertotti-Ranzi

Appella l'udienza alle 11.30 gli avv. Pierantoni e Sandulli (P. C.) dei deranno che il Tribunale richiesta al Ministero della Guerra tutte l'incartamento dell'inchiesta disciplinare a carico del cav. Ranzi.

La Difesa si associa; il *P. M.* si oppone per le ragioni esposte nell' ulenza precedente.

Il Tribunale respinge la richiesta.

Quindi il generale *Ettorito Bertarelli*, maggior generale, fa presidente del Consiglio di disciplina, ma fu sottoposto il Ranzi. Conferma la deposizione resa nel precedente dibattimento aggiungendo che non conosceva il cap. Ranzi e non può ammettere che un ufficiale possa rifiutare un duello; non credo che il rifiuto debba attribuirsi a viltà.

Gli avv. Brenna e prof. Semmola sollevano formale incidente perchè al cen. Bertarelli, dopo che il Tribunale le avrà prosciolto dal segreto professionale, si chieda se dalle prove escusse dal Consiglio di disciplina si ovvenne che il capitano Ranzi aveva rifiutato il duello per viltà.

Il *P. M.* si oppone perchè il gen. Bertarelli ha già risposto e perchè ritiene che il Tribunale non abbia facoltà di provocare alcuna deposizione del segreto professionale.

Replica il prof. Semmola concludendo che il Tribunale voglia anzi dichiarare che si gen. Bertarelli non è applicabile l'art. 288 del C. P. P. relativo al segreto professionale.

La *P. C.* si associa alla richiesta.

Il Tribunale respinge la domanda della difesa.

A domanda della difesa il teste risponde che non conosceva il cap. Ranzi e che solo ne aveva sentito parlare come pubblicista e come segretario di sono militari; mai come ufficiale.

Cap. Vittorio Pagella, afferma di avere assistito a parecchie conferenze tenute dal cap. Ranzi, le quali si aggiravano sopra argomenti di disciplina militare.

Cap. Barberis si onora dell'amicizia del Ranzi.

Col. Cattaneo espone quanto già disse il col. Trombi a proposito della sfida che portarono al cap. Ranzi.

Su richiesta dell'avv. Pierantoni (P. C.) assicura che il col. Bertotti è un ottimo ufficiale di spirito moderno e di idee liberalissime.

Cav. Guerrieri, maggiore di S. M., conferma un articolo pubblicato sulla *Rivista di fanteria* dove esprimeva il convincimento che le diverse versioni relative alle L. 500 date al Ranzi dall' « Unione Militare » erano egli valenti nel loro contenuto morale.

Cap. Brugnoli dice che il giorno in cui si doveva pubblicare il primo numero del *Pensiero Militare* il cap. Ranzi non aveva fondi: il teste pagò 50 lire.

Cap. Weiss ricorda che il Ranzi gli confidò di non aver dunque per impiantare il *Pensiero Militare*, ma non voleva rivolgersi all' « Unione Militare ».

Accenna alla polemica tenuta nella redazione del *Pensiero Militare* dove furono lette due lettere del col. Bertotti, con le quali rammentava che dividevа le idee del *Pensiero Militare*; fu notata la contraddizione tra queste lettere e le due liste dei candidati: non vide apprire le lettere.

Il Presidente avverte che il Min. della Guerra ha trasmesso, invece dei due interrogatori richiesti, l'intero processo verbale del Consiglio di disciplina contro il cap. Ranzi.

Brola Angelo, tenente nei bersaglieri, ripete quanto già ha detto il teste precedente aggiungendo che lesse una delle lettere del col. Bertotti.

Armani, gerente della tipografia dove veniva stampato il *Pensiero di Roma* assicura che il cap. Ranzi era puntuale nei suoi pagamenti.

Oggi alle 11.

Corte d'Assise di Milano.

Uxoricidio.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 15, ore 15.30. — Stamane si è ripreso, alle Assise, il processo (interrotto nei suo inizio alla fine di giugno scorso, per far luogo all' esame della tanto mentale della imputata) contro il noto industriale milanese Luigi De Medici e la sua amante e cameriera Clementina Tosetti, imputati di vcrefficio premeditato che ha condotto alla morte l'8 ottobre 1903 la moglie cieco stesso De Medici, signora Ernestina Lordera.

Il De Medici s'è presentato al processo vestito con ricercatezza ed eleganza, ostentando molta sicurezza di sè; la Tosetti già nota alquanto dimessa, ma pallidissima. E' vestita completamente in nero e un fitto velo le incornicia il volto, assai pallido ed emaciato.

La Corte, presieduta dal cav. Rizzardi, conformemente alla richiesta in sposizione fatta dal P. M. cav. Tunesi, respinge un'istanza di rinvio sollevata dall' avv. Cavalli, il quale, insieme all' on. Caneata, difende la Tosetti.

L'imputata tendeva a rinnovare la nomina del Collegio dei periti che è composto dei pr sinitri prof. Pertusi, Roggi e Venanzo, i quali hanno, nello loro conclusioni, affermata la piena responsabilità della Tosetti.

Alla difesa del D. Medici sono gli avvocati Luigi Mano e Bozzino.

I parenti della vittima si sono costituiti parte civile pel patrocinio dell'on. Galliua e degli avvocati Loini e Berrsini; i testimoni sono una cinquantina.

Il processo, che promette riuscire assai emozionante, durerà tutte la prossima settimana calcolando si avrà la sentenza la vigilia di Natale.

Nel pomeriggio venne interrogato l'interrogatorio degli accusati, il quale però è seguito a porte chiuse stante la molta... scabrosità dei dettagli da mettersi in luce circa l'intimità dei rapporti fra la Tosetti e il De Medici.

Mentre si procedeva all'interrogatorio del De Medici, la Tosetti venne fatta uscire.

Milano, 15, ore 19.10. — L'intera seduta sopraccomeridiana fu occupata dall' interrogatorio di *De Medici*.

Questi è chiarò che non aveva avuto d'stessi colla moglie. L'accontentò acquistandole una cucina economica per la loro villetta di Brunate.

Solamente le negò 700 lire per un viaggio in Terrasanta.

Il 6 ottobre, svegliandosi, rimase sorpreso di non trovarsi accanto la moglie.

La cameriera Tosetti gli spiegò che la signora sovraoppressa da vomito, per non disturbarsi si era coricata nella camera della Tosetti.

Dopo non troppo spiegarsi l'avvelenamento annunziatogli dai medici.

Afferma che i suoi rapporti intimi colla Tosetti cominciarono solamente la vigilia della malattia della moglie.

Morta questi dopo dodi 20.000 lire alla Tosetti, ma perchè la moglie la aveva permesso di lasciarle un vitalizio di 2 *lire* al giorno.

Narra che il 7 novembre, incontrata la Tosetti e domandatole Sonio venuta, questa rispose: Sono stata a buttare nella latrina quella cosa.

« Quale? — domandò lu.

« L'arsenico — rispose lei.

« Ma chi ti consigliò a propinarlo e perchè? — soggiunse lui.

Tuttavia, non trovando motiva al delitto, egli non vi prestò fede e non ne parlò altre.

« Il 17 novembre — conclude — fummo arrestati.

Fallimenti in Roma.

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO — ***Masci Camilla***, proprietaria della *Ditta Carolina Masci*, modista, Via Frattina 104. Fallimento dichiarato in istanza di Dario Miliotti. Giudice delegato: avv. Filippo Fazioli. Curatore provvisorio: avv. Nicola D'Annunzio. Prima adunanza: 28 dicembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 13 gennaio — Chiusura: 31 gennaio.

PICCOLI FALLIMENTI.

De Santis Antonio, esterla, via Ancona 59. Commissario giudiziale: Avv. Antonio Mastricchi.

Cioffi Pasquale, fornaio, via Maria, carboni, via di San Calisto 47. Commissario giudiziale: avv. Italo Ferrari.

Possenti G. Battista, forno, viale P. Margherita 143. Commissario giudiziale: avv. Pietro Filesi.

Donati Costanzo, cappelli, Piazza Pompeo Marzio 8. Commissario giudiziale: avv. Giovanni Befani.

Sports

Comitato Nazionale pei ciclisti volontari.

Il primo esperimento costiero.

Il Comitato Nazionale dell'Audax Italiano per i ciclisti volontari, in tenuto l'altra sera, nei locali del Tiro a Segno, ha impartito varie istruzioni pratiche, presieduta dall'on. Valle, alla quale intervennero il direttore generale dell'Audax, il gen. Falangola, colonn. Lubatti, comm. Cerazole, Costantino Pisani, magg. Menarini, conte Borgogelli, Carlo Arnoi, cav. Ettore Giusti, magg. Pirzio-Biroli, cav. Ballerini, avv. Grassi, cav. dr. Queirazzo-cock, Alfredo Moschi, avv. Ferranini, cav. Fenoaltea, avv. Rodini, rag. Venti, capit. Certino, Romanini e Nino Bari.

Dopo lunga ed animata discussione venne approvata il seguente ordine del giorno:

« Il Comitato nazionale » Volontari ciclisti Pro-difesa Nazionale » sorto nell'orbita della Direzione generale dell'Audax Italiano; unite le dichiarazioni della Presidenza in merito alla proposta fatta dalla Direzione dell'Audax al Touring per fondere il Comitato di Roma con quello di Milano; in attesa della risposta, che si augura favorevole, delibera intanto di promuovere nella sua opera.

« Menrin — Grassi — Ilari ».

Venne preso atto della formazione di reparti ciclisti dell'Audax a Forlì e della costituzione di quelli a Bergamo ai lavori di preparazione per il primo grande esperimento di difesa costiera lungo il Mediterra eo, nella zona di circa 80 km. di estensione, tra Civitavecchia e Monte Circello, entro la primavera prossima, possibilmente in unione a pusbche unità della nostra squadra.

Ieri sera il Comitato si è di nuovo riunito al Tiro a segno, sotto la presidenza del generale Falangola, ed ha quasi completati gli studi delle varie Commissioni.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI' 16 dicembre 1904 — Adelaide
Leva di Sole alle ore 7.33 m. — Tramonta alle 4.38 s.
Leva in Luna alle ore 1.9 s. —Tramonta alle 0.55 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 15 Dicembre alle ore 8.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-1.2	coperto	Nizza	8.4	1/4 coper
Arcangelo	0.0	nebbioso	Zurigo	0.4	nevica
Vienna	2.6	coperto	Costantin.li	11.5	1/2 copert.
Varsia	—	—	Malta	11.6	1/4 copert.
Parigi	4.0	coperto	Atene	9.6	2/4 copert.

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. antigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore max.	min.
Genova	8.7	3/4 coperto	calmo	12.0	7.0
Torino	0.0	sereno	—	3.6	0.0
Milano	1.2	1/2 coperto	—	7.4	0.1
Venezia	4.4	nebbioso	calmo	9.9	2.7
Bologna	5.2	sereno	—	7.5	4.1
Ravenna	3.1	sereno	—	9.5	-0.1
Ancona	7.6	3/4 coperto	mosso	12.6	7.2
Firenze	0.5	sereno	—	9.0	-0.5
Urbino	4.2	sereno	—	11.2	0.2
Roma	9.0	cop rto	mosso	10.8	6.3
Napoli	6.8	sereno	legg. mosso	12.2	6.7
Caserta	2.3	3/4 coperto	—	8.6	1.6
Torino	5.3	coperto	—	7.8	0.5
Palermo	9.3	sereno	legg. mosso	14.0	8.4
Messina	10.6	coperto	calmo	12.7	8.6
Cagliari	9.5	piovoso	mosso	13.0	8.0

Probabilità: Venti moderati o forti sul 4 o quadrante; cielo generalmente sereno o vario; pioggie sparse; Turreno mosso o agitato.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 il mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 755.1. Termometro centigr. *massima 10.7 minima 0.0*.

Umid tà relativa 75 assoluta 5.92. Vento a mezzodì N. Stato del cielo sereno.

Solarada

1. Primo di pescatore.
2. Del pescatore.
3. Di Siracusana, seguente.
1-3. Filosofante.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Vene - N-ve

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 10 DI E 1 RE 1904

Caraldi Ermanno medico, con Costanzi Lidia
Arletti Eugenio macratore, con Tezani Giuseppa
Bellini Filippo negoziante, con Tavanti Teresina
Ciciarelli Alfredo cameriere, con Marietti Antonia
Brambilla Pietro giardiniere, con Zuffrini Enrica

MATRIMONI del 11 DI DICEMBRE 1904.

Virgolino Alberto infermiere, con Santicchi Beatrice
Giovannini Achille fornaio, con Cedini Virginia
Bellomarini Settimio contadino, con Fiacchi Giovanna
Abbati Giovanni ottore, con Scannacciu Carmela
Fabbroni Enrico tipografo, con Lanzi Giuseppa
Tancredi Rodolfo guardia municip., con Marinelli Michelina
Inches Enea ono cav alerio, con Barzotti Eugenia
Orasi Giuseppe guardia municip. con Pompei Maria
Bruni Oreste stagnaio, con Alfara Adele
Semino Alberto impiegato con Sonno Emma
Trulli Romeo commesso, con Pennacchi Stella
Genovese Eugenio muratore, con Gualdelli Maria
Giannini Giovanni artista, con Tenerelli Arcadia
Terzini Settimio guardia, music., con Grugni Giuseppa

MATRIMONI del 26 DI EMBRE 1904.

Bartolesi Cesare fonditore, con Gandossi Giulia
Savini Giovanni Battista, impiegato con Dari o Faustina
De Fiume Alfonso impiegato con Pirroni Sira Iola
Giuliani Angelo Nicola fattore, con Pampana Anna
Manni Manno impiegato con Cecchi Luigia
Franchi Guglielmo stagnaio, con Villa Giulia
Corradini Augusto cabrel., con Tarsetti Maria Domenica
Corradini Vincenzo pittore, con Dragoni Erminia.

Nati e morti denunziati il 13 dicembre 1904.
Nati 3 M
Morti 32 di cui quali 16 notto 1 7 anni

BONTI

Ferranti Filomena fu Giovanni, Frosinone, 50, domest., nubile
Romani Elena fu Giulio, Genazzano, 35, coni, vedova
D'Onice Nazzarena fu Antonio, Viterbo, 75, ved. Ciampicacigli
Ciampi Cesare di Angelo, Roma, 33, ingegnere, coni.
Fiorei Giuseppina, Roma, 73, ved. Marchionni
Armini Alessandro fu Luigi, Siena, 91, possidente, coni.
Tecolini Alessandro di Francesco, Campina, 15, studente, cli he
Olimati Pietro fu Luigi, Agricultura, 53, coni.
Nardini Vittoria di Pietro, Roma, 42
Di Gesù Nicola fu Domenico, Castro dei Volsci, 16, contadino, ce he
M chisanti Rosa fu Pietro, Roma, 49
Pesceri Ugo di Giovanni Battista, 94, coniug. vel.
Cardoma Luigi fu Sebastiano, Marino, 34, terz
Bardelloni Sofia fu Giuseppe, Marino, 63, coni. Bartolozzi
Galante Vincenzo di Salvatore, Argusta del Tronto, 26, coni.
Fiorenelli Angela fu Filippo, Roma, 84, coni. Duspanti
Bastoni Maria fu Giuseppe, Roma, 80, ved. Obizzi
Sambucini Settimio fu Leopoldo, Italiano, 46, coniug.
Valeriani Pasquale fu Biagio, Montecavallo, 37, fornaio
Nicolini Assunta di Giovanni, Roma, 22, signora, nubile

Nella prima ora del giorno 15 Dicembre 1904 spegneva la cara esistenza di

Elena Moretti

nata *AMBROSI DE MAGISTRIS*

di anni 56, consorte dell'ingegnere Mario Moretti Direttore dell' Ufficio Tecnico Comunale, lasciando nella desolazione il marito e i figli che la adorarono. Fu donna di rara saggezza, bontà e carità; di dolce e mite carattere ma di forma virtù che spiegò specialmente nell'educazione dei suoi cari figli Ing. Valerio, Ing. Costantino, Emilio, Lucilla ed Angelina.

Un vivo cordoglio la tolta di vita dopo lunghe ed atroci sofferenze, a lenire le quali non valsero le cure assidue della famiglia e le ricerche dell' arte. Il compianto sincero di quanti la conobbero accompagna l'egregia donna alla tomba.

Il trasporto della salma avrà luogo oggi venerdì 16 corrente alle ore 15 partendo da via Nazionale 243.

Il marito Giuseppe Ramna, il figlio Dott. Pietro Rampa e i parenti annunziano addolorati la morte della loro amata

Maria Catelli Rampa

avvenuta ieri, 15 dicembre, in seguito a grave operazione chirurgica provocata dal triste fatto di cui fu vittima nel settembre scorso fuori Porta S. Giovanni.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi alle ore 14, partendo dall'Ospedale di Santo Spirito. Si invitano tutti gli amici per l'accompagno fi ebre a mara.

Roberto, Vincenzo ed Amalia Ambrosi, partecipano la morte del loro amato fratello cav. **GUSTAVO CECCARELLI**, *maggiore nella riserva*, avvenuta mercoledì a le ore 19. L' accompagno funebre avrà luogo oggi venerdì alle 14, partendo dall' ospedale Fate Bene Fr tolli (casa di salute). Si prega non mandar fiori.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Modena — 22 dicembre - Manutenzione S. P. Sguzza-Fanano-Dardagna 1905-1907 m. 11.329. Pres. L. 8573 ausse.

S. P. Q. R. — 29 dicembre — Impianto nella fabbrica bile al Lungo Tevere Flaminio mq. 1.125 a L. 22 a mq.

Genio militare Milano - 4 febbraio -

Consiglio Provinciale — Il Consiglio Provinciale si adunerà in seduta pubblica il 20 corr. alle ore 20.

Arrivi. — Iersera fecero ritorno da Napoli il Conte e la Contessa d'Eu.

Congresso di Associazioni agrarie. — Ieri nella sede dell'Unione democratica romana si riunirono i rappresentanti di circa sessanta Associazioni agrarie italiane. Avevano adeiro altre centoventi Associazioni.

Fra gli intervenuti notammo gli on. Maraini, Bergamasco, Cornaggia, Calvi, Berardi, Pais, Poggi ecc.

Si procedè alla costituzione dell'ufficio di presidenza che rimase così composto:

Pres. dott. Arturo Marescalchi di Ferrara; vice-presidenti marchese Vincenzo Ricci, prof. Luigi Lusignani, comm. Oreste Mantovani; segretari avv. Bonanni ed Arnuzzi.

Il dott. Spisani lesse la sua relazione nella quale propugnò gli scopi che dovrebbe avere la Lega agraria italiana.

L'oratore dice che gli preme, sopra tutto, fermarsi a constatare le condizioni di fatto dell'ambiente sociale e politico della regione — da un lato l'organizzazione quasi perfetta del lavoro: dall'altro la disorganizzazione del capitale.

Gli operai dei campi, non educati a nessuna nozione politica sono facilmente avvinti al socialismo — il proprietario dei campi, conosce ben di tempo è bagni, tenta di fermare sul suo cammino il lavoratore e non se ritrae che ora ed è colpito da sciopero.

Lo Stato attinge dalla proprietà i mezzi della sua grandezza, ma il lavoratore per raggiungere le proprie aspirazioni, non può non rivolgersi al proprietario il diritto delle sue funzioni, senza di che vien meno l'equilibrio sociale, per mantenere il quale i proprietari sieno debbono cercare i mezzi della loro difesa.

Dice anco di gli agricoltori furono chiamati a raccolta a Roma e fu fissato uno statuto e un programma; ma di fronte ai nuovi mutamenti, si reso necessario un indirizzo politico non dissimile da quello che vuole dare in un fascio le forze degli agricoltori e dirigerle al bene comune dell'*interesse agrario*.

Molto tempo si è perduto però ed è ora di riguadagnarle, lasciando ai legislatori la cura di provvedere agrari a di far vibrare alta la loro parola nella rappresentanza nazionale.

Illustrati sugli scopi dell'attuale movimento sociale, significa non comprendere il compito impostò alle classi dirigenti.

L'attuale unione politica dovrà cooperare a ristabilire l'ordine della giustizia e dell'equità. Nei rapporti colla organizzazione operaia, che è la lotta di classe, non sarà il nostro programma, ma affermando il diritto alla nostra esistenza sarà l'azione nostra diretta a spuntare quell'arma che individua si rivolgerà contro noi.

Combattere il socialismo non significa negare i veri diritti al lavoratore; si rende questo pur forte coll'organizzazione, ma dobbiamo esser forti anche noi; equa ripartizione degli utili della produzione; principali fattori che le compongono la produzione sarà il nostro vero fine; completa legislazione che regoli la proporzionalità tra rapporti con lo Stato fra i tributi e i servizi pubblici, tra proprietari ed operai, tra gli utili della industria e le esigenze del capitale; una legislazione completa che regoli il movimento delle varie forze verso il comune intento della pubblica tranquillità.

L'on. Vidil Eugen a nome della Federazione diceva d'interessarsi completamente della politica, e combattere un camente per il bene economico dell'agricoltura, dalla quale l'Italia attinge le sue migliori risorse.

La discussione generale nulla opportunità di una Federazione fra le Associazioni agricole, fu rimandata alla seduta pomeridiana.

Volubile conversazione — Pres. march. Ricci, presidente anche dell'Ass. fra i conduttori dei fondi di Vercelli.

Aperta la discussione, il conte Valle riferì sulle condizioni dei contadini di Portogruaro, rilevando che col sistema della mezzadria è facile evitare conflitti economici.

Il congressista Sturani osservò che le agitazioni dei contadini, più che causa, sono effetto: economiche sono lotte politiche. Quindi il necessità di contrapporre alla lotta di classe una difesa di classe, ormai necessaria per ripararsi da tutte le insidie che ogni giorno si tendono alle sviluppo agricolo.

Concluse dicendo che la Federazione dovrà avere un carattere politico, e per scopo precipuo la difesa degli interessi agricoli.

L'on. Pais invece si mostrò completamente contrario alle idee dello Sturani, cercando di dimostrare che la politica potrebbe essere mezzo di dissoluzione.

Sorse quindi l'on. Poggi, il quale affermò che una buona agraria non si può fare senza una buona economia sociale, e questa non si ottiene senza pol'ica. Disse che la Lega agraria deve mirare sopra tutto a combattere il socialismo, donde la necessità di una orientazione politica ben decisa.

Sull'argomento parlarono anche i congressisti Valli, Zoppi, Cavazza, Spisani, Vassallo, ecc.

L'avv. Marescalchi riassunse per la presidenza. Dimostrò come i proprietari avessero il diritto alla difesa, di fronte alle Leghe dei contadini che combattono la proprietà. Confermò che la Lega aveva per fine di raccogliere tutte le Associazioni che hanno un rapporto con l'industria e la proprietà agraria, in difesa di un determinato indirizzo economico. Riconobbe che è necessario fare della politica antisocialista ma di difendere gli interessi agrari e perchè il capitale agricolo abbia la sua tranquillità. Presente questo, il congresso emise del giorno approvato a grande maggioranza:

« Il Congresso, udita la relazione del presidente, ne approva l'operato e ritiene opportuno alla Consociazione di Ferrara per la iniziativa da essa presa e delibera in massima.

Approva la proposta Associazione costituente di raccogliere tutte le forze organizzate per la difesa degli interessi morali, economici e politici della proprietà e dell'industria agricola per imprimere ad esse unità ed efficacia di azione, sia in difesa dei principii fondamentali su quali poggia l'ordinamento della proprietà, sia a fare opera di equa soluzione del contrasto politico economico fra capitale agrario e lavoro, sia sollecitando dal potere legislativo quei provvedimenti che, col rispetto alla libertà di lavoro e di proprietà, valgono ad assicurare il pacifico sviluppo di tutte le energie che concorrono alla prosperità dell'economia agraria nazionale. »

Questa mattina si discuterà lo statuto. L'assemblea è fissata per le 10.

Un nuovo ospedale inglese. — Ieri alle 15, alla luogo in forma solenne la cerimonia della posa della prima pietra di un nuovo ospedale inglese che sarà costruito in un vasto terreno sul giuo alla chiesa di S. Stefano Rotondo al Celio.

La cerimonia fu compiuta dal card. Respighi assistito dagli alunni del Collegio Belga.

Intervennero il card. Merry del Val, molti vescovi, prelati, signore e signori dell'aristocrazia, del corpo diplomatico.

L'ospedale sarà costruito per iniziativa del duca di Norfolk e di mrs. Mary Potter, madre generale delle suore della piccola compagnia di Maria, le quali ne avranno la direzione.

La cerimonia fu rallegrata dal concerto dell'ospizio del Sacro Cuore.

Scuola d'economia domestica. — Questa scuola, che con così savia e saggia iniziativa fu aperta in Roma sin dallo scorso anno, per il particolare interesse che vi pose la benemerita signora Adele Della Vida-Levi, merita badare a esercizi pecuniari non indifferenti, è entrata fin dal mese passato nel suo secondo anno di attività.

Questa istituzione, la quale prospera da parecchi anni in vari paesi, non vi sembra ora confusa coi corsi di agraria e di cucina, introdotti da noi nelle scuole professionali e licei femminili, già ingombri di molti insegnamenti, non tutti e non sempre atti a giovare alla vera missione della donna.

La « Scuola di economia domestica » invece, ha un programma molto semplice e molto efficace. Essa si propone di dare alla donna, sia ragazza, sposa o madre, le nozioni necessarie per ben condurre il governo di una famiglia, mediante insegnamenti teorici e pratici. Sebbene essa non sia interamente gratuita, è certamente, per la tenuità delle rette, una vera opera di beneficenza, anzichè di speculazione.

I risultati soddisfacenti, che si sono ottenuti nell'anno scorso fanno ritenere che saranno numerose le adunanze anche per il corso testè iniziato sulla nuova sede dalle Scuole in via Sette Sale 17, dove si possono avere tutte le notizie e gli schiarimenti circa le norme, che regolano il corso annuale.

Noi non ciuliamo a raccomandarla alle madri di famiglia, le quali sanno meglio di noi come una buona e pratica educazione domestica per una donna vale spesso quanto una discreta dote e rappresenta sempre un notevole coefficiente per l'andamento della famiglia.

Concerto. — Il 20 corr. nella Sala Umberto I via della Mercede), alle ore 15.30, avrà luogo un concerto a beneficio della « Dante Alighieri » col concorso del prof. Pettarini, Zampetti, Morelli, e dell' Orchestra Massima Romana con musica composta e diretta da Vincenzo Tommasini.

Biglietti d'ingresso nella Sala L. 10, in Galleria L. 5.

Associazione della Stampa. — All'assemblea generale ordinaria il presidente, dopo altre comunicazioni, ha annunziato che il vice-pres. Cantalupo, fino dal giugno scorso mandava le sue dimissioni, sulle quali, malgrado ripetute istanze del Consiglio, ha creduto d'insistere.

Egli propone all'assemblea di mandare un saluto al collega Cantalupo per i grandi servigi resi all'Associazione durante la sua reggenza, ed un augurio di prossimo completa guarigione.

L'assemblea accoglie la proposta con un applauso unanime.

Si procede quindi alla elezione delle cariche sociali, che ebbero il seguente risultato:

Vicepresidente, Nitti Francesco Saver.o.

Consiglieri (Sezione professionista), Carelli Michele, Parsitoni Roberto, Sentini Guido.

Id. (Sezione aggregati), Corsi Emilio e Bentivegna Rosario.

Collegio dei Probi-viri (Sezione professionisti). Bissolati Leonida, Criscio Giovanni, Celli Guido e Raimondi Ottorino.

Id. (Sezione aggregati), Molina Rodolfo e Valazia Ferdinando.

Revisor. dei conti: Olcelli Antonio, Bgt Ferdinando e Aubino Adolfo.

Battaglioni scolastici. — Tutti gli allievi, fanfara compresa, sono invitati a trovarsi domenica 18 corr. alle ore 8 precise a S. Quintino, per le consuete esercitazioni e comunicazioni per le lezioni regolamentari del Tiro a segno.

Importante avviso della Casa Buton (Piazza di Trevi 87-88). — Sicome il pubblico, fra tanta e svariata réclame di produttori di ogni rango, si trova necessariamente perplesso nella scelta e non può formarsi un giudizio sicuro della merce offerta se non con l'assaggio e il confronto, la Casa Buton, nell'imminenza delle feste natalizie e di Capo d'anno, ha disposto che, **dal 15 al 22 dicembre corrente**, qualunque consumazione dei suoi *deliziosi Liquori, Vermouth, Cognacs, Sciroppi, Marsala, Vini tonici*, ecc. (premiati con 40 Medaglie, 5 Brevetti sovrani, un Grand-Prix) sia venduta al prezzo unico eccezionale di **dieci centesimi.**

Di questo lieve sacrificio, la Casa troverà largo compenso nella preferenza che senz'alcun dubbio il pubblico sarà per darlo nell'occasione delle prossime tradizionali provviste.

N. B. Ogni misura è presa affinchè il servizio di distribuzione non nei sabati giorni proceda rapido e preciso.

Maglierie Rérion. Rapp. A. Taboga – Roma.

Piccola Cronaca.

Un suicidio nel treno di Civitavecchia — Iersera alle 18.20, alla stazione ferroviaria di Termini, il macchinista Antonio Cinelli, nel visitare il treno n. 213 giunto poco prima da Civitavecchia, trovava in un vano del scompartimento di 3.a classe il cadavere di un uomo cinquantenne, immerso nel proprio sangue.

Il delegato di P. S. Marroni, recatosi sul posto, riconosceva in una tasca del morto un protesto cambiario di lire 300 della Banca d'Italia e un taccuino, nel quale era scritto in lapis una dichiarazione firmata *Camillo*. Egli diceva di essere partito l'altra sera da Roma diretto a Civitavecchia, con l'intenzione di suicidarsi, ma che, dopo di aver vagato tutto il giorno per la città, essendogli mancato il coraggio di mettere in effetto il suo proposito, aveva ripreso il treno per tornare in Roma per farsi uccidere presso i suoi cari.

Dalle indagini subito fatte dalla P. S. è risultato che il suicida era il falegname Camillo Marchesi, toscano, abitante con la moglie Bettina Bonaccini, presso tal Luigi Chiari in via Alessandria 40, con laboratorio in via Ancona. Dei Marchesi era stata denunziata la scomparsa alla delegazione di P. S. di Porta Pia.

L'infelice si era suicidato sparandosi un colpo di rivoltella all'orecchio destro. Lungo, che teneva ancora stretta nella mano destra, fu sequestrata.

Nel suo scompartimento non si trovavano altre persone.

Il vagone, imbrattato di sangue, venne trasportato nel binario esterno della stazione.

Stamane alle 23 si recarono sul posto il pretore del VI mandamento, avv. Mazza, e il dottore Del Porto, per le constatazioni di legge.

Biciclette rubate alla Grande Velocità. — L'altro giorno due individui fala fiscando bollette a firma, erano muniti a avinciare alla Grande Velocità due biciclette « Bianchi » nuove da Milano al rappresentante Girolamo Solani, in via della Quattro Fontane 114.

Ieri gli agenti del Comm sariato di Peste arrestarono gli autori del furto nelle persone del fabbro Giovanni Celluzzi, d'anni 18, da Ancona, e di Armando Mandolini, d'anni 19, romano, impiegato presso lo speditoniere Rocci in via Alessandria.

Le due biciclette furono sequestrate in una soffita nella casa del Mandolini in via di Porta Castello 13. Lo gabbo dove erano rinchiuse le macchine venero consegnatarie presso il Celluzzi.

Un uomo brutale in via dei Sabelli. — Lo scopino Nicola Gagliardi, d'anni 35, da Tagliacozzo, ab. in via dei Sabelli 56, è in continue questioni con la moglie Maddalena Visentini, d'anni 34, da Cetano (Aquila) per un fallo da lo commesso.

La notte decorsa il Gagliardi, rientrato in casa, cominciò a percuotere con pugni e calci la moglie producendole contusioni guaribili in parte nella parte del corpo. Intervenuta la figlia Giuseppa, d'anni 10, fu anche essa percossa e riportò contusione profonda profonda al lambi.

Il Gagliardi venne arrestato e le due donne si recarono al Policlinico, dove i medici si riservarono il giudizio sulla loro guarigione.

Lo Gagliardi deve rispondere anche di maltrattamenti inferti ai figli in tenera età.

Un salvataggio nel Tevere. — Ieri verso le 16 la guardia di P. S. Vito Bonanno, mentre andava di servizio nei pressi del ponte S. Paolo, vide il pescatore Luigi Palazzi, d'anni 41, di Castel Gandolfo (Aquila), il quale, camminando sulla sponda del Tevere, era scivolato nell'acqua e si trovava in procinto di affogare.

La brava guardia, non curando il pericolo che correva, si gettò in acqua vestito e riuscì a trarre in salvo il Palazzi.

Triste epilogo. — Iersera alle 21, alla Consolazione, cessava di vivere Ernesto Ruspantini, d'anni 35, romano, proprietario del forno in via Torre Argentina 69, che lo sera del 6 corrente fu accoltellato dal suo ex-commesso Rodolfo Rossi, d'anni 20, romano.

Furto in via della Madonna dei Monti — La notte scorsa, ignoti ladri, penetrati con scasso nel negozio in via della Madonna dei Monti 77, di Ovidia Giorgio, d'anni 54, da Ferentino, rubarono saponi e candele pel complessivo valore di 300 lire.

Investimento in via Tordinona — Verso le 13 di ieri, allo sbocco di ponte Umberto dal lato di via Tordinona, mentre l'impiegato Gaetano Silvio d'a. 23 da Roma, transitava in bicicletta, fu investito dall'automobile portante l'etichetta *Firenze* 233.

Nella caduta che ne seguì il ciclista riportò delle contusioni in varie parti del corpo, giudicate dai sanitari di S. Spirito guaribili in 15 giorni s. s.

Tentato suicidio — Ieri sera la donna di casa Martinelli Teresa d'a 25, da Roma, in seguito ad una viva questione avuta col proprio marito Luciano, andava nella propria abitazione in via Garibaldi 75, tenta suicidarsi ingoiando una pastiglia di sublimato corrosivo.

All'ospedale di S. Spirito i sanitari si riservarono il giudizio.

Teatri di Roma

Adriano. — Splendida sala anche iersera alla seconda rappresentazione del « Werther ».

Mattia Battistini ha rinnovò i prodigi dell'arte sua meravigliosa provocando ovazioni entusiastiche nei miglori tratti dell'opera. Dopo l'aria del 2° atto venne offerta al sommo artista una splendida *corbeille* di fiori.

La Par.De Stefani fu anche essa meritamente applaudita e chiamata ad ogni fine d'atto si presentò insieme a Battistini e al m. Zanetti.

Stasera riposo e domani grande spettacolo di gala in onore di Mattia Battistini con la replica del « Werther ».

Nazionale. — Con « Le père Lebonnard » e « Coming» Silvain della Comédie francaise danno questa sera una rappresentazione straordinaria.

Quirino. — Sarà in onore del trasformista Frizzo. Il teatro sarà illuminato a giorno.

Manzoni. — Ultima replica del « Profumo ».

Al Salone Margherita prosegue il successo della signorina Anita Di Lauda e di tutti gli artisti che compongono l'attraente programma.

Carola, l'amore della pelle d'asciate, interessa sempre maggormente il pubblico.

Domani debutto di Dasy-Dament, *chanteuse* americana. *Fabr...*"

Spettacoli d'oggi

Nazionale — *Le père Lebonnard*, ore 21.
Quirino - Tournée Frisso - ore 21.
Manzoni — *Il Profumo* – ore 21.
Metastasio — *Il Paradiso*, ore 21.
Nuovo - *Un viaggio intorno al Cadice*, ore 21.
Salone Margherita - Spettacolo di Café concerto, 21.
Arbisteria spagnuola. Gioco della Pelota, 16 e 21.
Cinematografi — Tutti i Cinematografi saranno aperti dalle Terne 6-6-6-7. - Faust, con orchestra, e gvVindiani, dalle 9 sotteri. Ingr. Cent. 20.
Stadium - Riedra di Termini. 48-50 — La capanna dello zio Tom. - Episodi e battiea dei russi - Scena comica con orchestra - Ingr. cent. 50.

FERRO-CHINA BISLERI
LIQUORE RICOSTITUENTE Volete la Salute??
Il Ch.° dottor D. COLMAYER dell' Università Clinica, e Ord. nel Neurocomio di Milano scrive:
Il FERRO-CHINA-BISLERI rappresenta nella moderna farmacopea, in grazia del suo potere sanguificatore, il ricostituente ed il tonico per eccellenza.
L'ho infatti usato in casi gravissimi di cloroanemia ed ho potuto constatare che esso forniace un elemento indispensabile alla formazione delle emazie e quindi migliorando la sanguificazione, ricostituisce l'organismo.
MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica).
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. MILANO.

PIEDMONT Estra Dry della Casa Fratelli Gancia di Canelli (Piemonte).
Vino Spumante Italiano - il più preferito.
Trovasi presso tutti i principali Negozianti di Vini Liquoristi, Drogheri, ecc.

Ultime Notizie

Ieri mattina i ministri si sono recati al Quirinale per la firma dei decreti e la relazione al Re.

S. M. si trattenne lungamente con l'on. Giolitti.

La salute della Duchessa d'Aosta.

(S) **Torino** 15. — Bollettino delle ore 8: Miglioramento progressivo nelle condizioni generali. Anche i fenomeni renali migliorano in modo spiccato. Condizioni dell'apparato respiratorio stazionarie.

Dott. Pescarolo.

La Camera di ieri.

Molto mossa l'interrogazione dell'on. Costa sul ricidiamo della classe 1881. Intervenne l'on. Presidente del Consiglio con alcune dichiarazioni, che la Camera udì con compiacenza e salutò con ripetuti applausi.

Iniziata la discussione del Trattato di commercio con la Svizzera parlarono gli on. Salandra, Gavazzi, Arnaboldi, Colajanni e Rubini.

Nota di tutti i discorsi l'accettazione del Trattato come un minor male. Ma mentre l'on. Salandra ne attribuì la parte in responsabilità al Governo; gli on. Colajanni e Rubini scagionarono il Governo e dimostrarono che era fatalità, superiore al volere degli uomini, che il Trattato fosse quello che è.

In fine di seduta l'on. Presidente del Consiglio rispondendo subito ad una interrogazione dell'on. Marcora, espose sommariamente le notizie avute circa i fatti di Trani, giustificò l'intervento della truppa, che circondata da due mila contadini fu costretta a ricorrere alle armi e dicianove i feriti essere stati pochi e non essere gravi.

Oggi continuerà la discussione del trattato di commercio.

Notizie parlamentari.

Gli uffici nell'adunanza di ieri, ammessa alla lettura una proposta di inchiesta parlamentare, hanno nominato commissari:

Autorizzare one a procedere:

a) contro il deputato Dè Felice per diffamazione, on. Bertetti, Suardi, Rizzetti, De Michele, Carreno, Chiaraisse, Falconi G., Mel, Mezzanotte;

b) contro il deputato Santini per diffamazione on. Minocchiello, Durelli, Moreno, Manna, Carreno, Chiapusso, Torraca, Visocchi, Mezzanotte.

Assegnazione di una rendita vitalizia a Giosuè Carducci, on. Cardani, Malvezzi, Martini, Brunialti, Gallini, Rava L., Mastio, Costa, Pavia.

Provvedimenti per la Università siciliane, on. Scalea, Riesni, Filì Astolfone, De Michele, De Luca, Testasecca, Licata, Libertini, Mejorana.

Acquisto delle opere d'arte di Domenico Morelli, on. Di Laurenzana, Rico o. Rampoldi, Capece-Minutolo, Bertarelli, Torlonia Leopoldo, Falconi Gaetano, Libertini, Pavia.

Proroga del termine per l'eventuale riscatto delle ferrovie Meridionali, e riscatto delle linee di accesso al Sempione, on. Gattoni, Danco, De Seta, Meardi, Massani, Calzavara, Montica, Dal Verme, Giovanelli.

Costituzione del comune autonomo della frazione di Bagni di Montecatini e di Pave a Nievole, on. Pellerano, Ludovici, Martini, Spagnoletti, Casciani, Credaro, Torraca, Montauti, Agugiia.

Esercizio della professione d'ingegnere e di architetto on. Cao-Pinna, Landucci, Valeri, Lucchini A, Mira, Casciato, Giardina, Battaglieri, Carconi.

L'on. Cottafavi ha compiuto la sua relazione sul progetto per lavori straordinari per 6 milioni, dichiarandosi favorevole.

Anche l'on. Cao-Pinna ha compiuto la sua relazione sull'aumento dei carabinieri e guardie di città, dichiarandosi favorevole.

Queste relazioni saranno discusse oggi in Giunta generale.

Ieri in una sala di Montecitorio l'on. Giolitti ricevette la deputazione pugliese.

L'on. Giolitti si interessò moltissimo delle condizioni dei vinicultori pugliesi ed ha promesso che studierà con cura particolare la questione e fine di agevolare il più che sia possibile le popolazioni pugliesi.

Giunta delle elezioni.

La Giunta ha ieri convalidato la elezione del V Collegio di Napoli nella persona del Di Tillo. Ha poi contestato le elezioni del Don Savoro sicito Masselli e di Portomaggiore eletto Ferri.

La Giunta ha pure contestato la elezione di Salazzo eletto Pavano contro Salazzo.

Collegio di Mirabella Eclano.

Resultato — speciale dal *Piccolo Romano*.

Avellino 15, ore 17.50. — Potete far la tara del **98.50 per cento sulle notizie relative all'agitazione** elettorale nel Collegio di Mirabella Eclano, resa vacante dal dimissioni del ministro on. Tedesco per quello di Orione.

La strombazzata candidatura dell'Altobelli è stata uno sfogo momentaneo di pochissime persone: ma nessuno, nemmeno i promotori, l'ha presa sul serio.

La grande maggioranza dei capoluogo, come degli altri centri del Collegio, per quanto spiacente di non avere per deputato nominale durante questa legislatura l'on. Tedesco, dimostrata perfettamente delle sapienze politico-parlamentari, ai benissimo di poter contare in ogni occasione anche sul suo illustre concittadino, epperò ne seguirà i consigli per la sostituzione.

Nessuna decisione, per quanto si sa, fu presa, escludendosi più di una candidatura; ma qui si ritiene più probabile quella dell'ex-deputato Modestino, che fu nel Collegio una maggior base personale in confronto alle altre.

Elezioni politiche.

Il Collegio elettorale di Tropea è convocato pel giorno 8 gennaio 1905 per procedere alla elez one del proprio deputato.

Occorrendo ballottaggio avrà luogo il giorno 15 successivo.

La Commissione consultiva sulla pesca.

Ieri mattina tenne la sua prima seduta la Commissione consultiva per la pesca.

Il ministro Rava si scusò di non potere intervenire e delegò il direttore generale comm. Simoni a rappresentarlo.

La Commissione nominò a presidente il comm. Giglioli.

Il Lo Bianco dell'*Acquarium* di Napoli riferì sul periodo di divieto di pesca della scagnata.

Il comm. Simoni riferì sulla trasformazione di funa Opera Pia in favore dei pescatori e l'argomento fu ampiamente discusso dall'on. Di Scalea, prof. Vinciguerra, prof. Rullo ed altri.

L'on. Di Scalea, del gorno del relatore fu approvato con la aggiunta di alcuna proposte fatte dal direttore della marina mercantile, comm. Fiorito, e dal prof. Levi-Morenzz.

Nella seduta pomeridiana l'on. Rizzetti trattò sulla pesca dei coregoni nel Lago Maggiore e il Palmarano riferì su di una questione giuridica riguardante il Lago di Como.

La questiona fu deferita ad una Sotto-Commissione, composta dei prof. Cermenati, Vinciguerra e Benara.

Il prof. Levi-Morenza direttore della Scuola di pesca di Venezia, presentò un'elaborata relazione sui danni economici recati dai delfini ai pescatori e sui vari modi tenti tati per allontanare questo cetaceo

Presero parte alla discussione il Lo Bianco, il comm. Fiorito, il prof. Giglioli, il Paolucci e il Vinciguerra, il quale stimò avrà ancora riferire in argomento sui sistemi adottati in Norvegia.

Ministero Esteri.

Personale diplomatico

Con R. D. di ieri sull'on. deputato Ernesto Artom, che ha lasciata la carriera diplomatica per dedicarsi alla vita politica, è stato conferito il titolo di Consigliere onorario di Legazione.

L'on. Artom, come è noto, era da tre o quattro anni al gabinetto del Ministro con lo speciale e delicato incarico della stampa, la quale ha sempre trovato in lui il perfetto e amabile gentiluomo.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il Ministro Orlando ha nominato la Commissione incaricata di compilare il Regolamento in esecuzione alla legge 2 luglio 1904 sulle scuole e i maestri; e di coordinare in un testo unico tutte le disposizioni regolamentari relative alle scuole elementari.

La Commissione è così composta:

Scialoja prof. Vittorio, Senatore del Regno; Credaro prof. Luigi, deputato; Ravà comm. Vittorio, capo divisione; Sforza-Cesarini prof. Aurelio, R. ispettore centrale; Mauro cav. Efisio, capo sezione; Zeno cav. Raffaele, ispettore capo delle scuole e maestri di Roma; Rovalli prof. Guido, R. ispettore scolastico; Noli Lavinia, direttrice di scuole elementari in Roma; Gruppioni Roberto, maestro elementare in Roma.

Sono stati accolti i ricorsi:

del maestro Francesco Sciarra di è annullato d'ufficio la deliberazione relativa a ritenuta di rivalsa per ricchezza mobile sugli stipendi di alcuni maestri elementari del Comune, emessa dal Commissario per Comune di Cessano Murge in data 19 maggio 1903;

del maestro Domenico Paternostro per nomina a direttore unico nel Comune di Bisceglie;

della maestra Emilia Bertoia per nomina nel Comune di Bottig iero.

E' stato resp nte il ricorso della maestra Lucia Santamaria per nomina a direttrice didattica nel Comune di Cotrone.

Ministero Lavori Pubblici."

La navigazione del Tevere.

Si è riunita al Ministero dei LL. PP. la Commissione incaricata di studiare la questione della navigazione del Tevere, alla scadenza del contratto con la ditta Welsby.

Intanto poichè il contratto scade col 31 dicembre 1904, il Ministero dei LL. PP. ha disposto per la rinconsegna al Governo delle cose mobili ed immobili, che l'amministrazione pontificia consegnò alla ditta concessionaria, che intervenne pure alla riunione presieduta dall'on. Giolitti, del Tesoro, dalle Finanze e dell'Industria e Commercio.

Consiglio Superiore dei LL. PP.

La 1ª sez. del Cons. Sup. dei LL. PP. ha dato parere sui seguenti affari:

Collaudo Impresa Galletti per costruz. dell' obbligatoria Lano Castello (Cosenza).

Ricorso del Comune di Bivongi contro il progetto di massima di costruzione della strada Bivongi-Stilo (Reggio Calabria).

Collaudo Impresa Frisoni per costruz. del 2° e 3° tratto del 2° tronco della Provinciale N. 23 (Pesaro).

Reclami del Comune di Civitella Roveto per costruzione di scuole comunale nell'interno dell'abitato (Catanzaro).

Piano regolatore pel prolungamento di via Gaudenzo Fortuzzi in Milano.

Domanda del Comune di Berneto di sussidio per lavori di fognatura lungo la Villa Castelvecchio (Parma).

Dichiarazione di pubblica utilità per sistemazione di via Principe Amedeo nel Comune di Ro Marina (Livorno).

Collaudo Impresa Scorsio per manutenzione 1902 della Gioia Tauro-Cittanova della Nazionale N. 67 (Reggio Calabria).

Collaudo Impresa Sursi per costruzione del tronco Intermedio di Vaste-Fosso Lebba della Provinciale N. 102 (Chieti).

Domanda del Comune di Rotzo di sussidio per la conservazione della strada S. Pietro Val d'Astico-Castelletto (Vicenza).

Progetto per l'adattamento dell'ex convento di S. Chiara ad uso degli uffici finanziari in Cosenza.

Id. di ferrovia privata fra la stazione di Santhià e lo stabilimento Ipsingo.

Domanda della Società Presalpina per autorizzazione dell'esercizio della tramvia Varese-Masnago.

Id. della Direzione delle tramvie piemontesi per un binario di raccordo con la stazione Angliesiana.

Occupazione per pubblica utilità per sistemazione della scarpata a monte del km. 52 della linea Sulmona-Isernia.

Domanda del Comune di Monsummano per dichiarazione di pubblica utilità della zona di protezione della sorgente Procinti (Lucca).

Allungamento della traversa di Telentina lungo la Nazionale N. 46 (Macerata).

Collaudo Impresa Simonetti per la costruzione del Campo di tiro in Nola (Caserta).

Ricorso del Comune di Cessano per opposizione al progetto di strada immediata a Crupi e Croce e Campo (Reggio Calabria).

Nuovi lavori.

L'on. Tedesco ha autorizzato l'esecuzione dei lavori seguenti per l'ammontare di altre 400,000:

Costr. del 3° tronco da Laurito alla comunia destra del torrente Farone della provinc. num. 225 (Salerno). L. 250,000.

Manut. del tronco della naz. n. 36 compreso fra la Porta Romana di Genova e il ponte sul Trebbia durante tutto l'anno 1905-906. L. 66,450.

Lavori stradali nelle Prov. di Cosenza, Potenza e Vicenza. L. 87,765.

Id. idraulici nelle Provincie di Brescia e Padova. Lire 45,260.

Id. ferroviari. L. 28,730.

Ministero Poste e Telegrafi.

Il 16 corr. sarà aperto al pubblico servizio la linea telefonica governativa Napoli-Reggio Calabria-Messina, e il 19 quella Napoli-Benevento-Foggia-Barletta e Bari-Barletta.

Interruzioni telefoniche.

(S) **Torino**, 15 — La comunicazioni telefoniche con Parigi sono interrotte.

Ministero Agric., Ind. e Commercio. —

E' stato istituito un collegio di probiviri per l'industria dei trasporti con sede a Napoli e giurisdizione su territorio della provincia.

Ministero Marina.

Di moto-proprio Sua Maestà il Re ha nominato il contr-ammiraglio Carlo Mirabello cavaliere di Gran Croce; della Corona d'Italia e il contrammiraglio Augusto Aubry commendatore dell'Ordine Mauriziano.

— Sono state restituite ai quadri del R. naviglio: in « Forzamidie » a 1° Wash agton e in temporanea di 2ª classe 96 S, 97 S, 110 S, 111 S., la cannoniera lagunare n. 3.

— Il colonnello del Genio navale Edgardo Ferrati è destinato a prestare servizio al Ministero.

Il capitano medico Giovanni Mola imbarcherà a Genova sul piroscafo « Manuel Calvo » diretto a New York in servizio di emigrazione.

Il tenente medico Luigi Verde è sbarcato a Santos dal piroscafo « Les Alpes ».

La « Dogali » è giunta a Port-au-Prince e la « M. Polo » è giunta a Negasaki — la « Palinuro » è partita da Almeria per Malaga — la « Garibaldi » è giunta a Tarranto — la « Umbria » è giunta a Porto Arenas — la « Aretusa » è giunta a Porto Said — la « Verde » è partita da Napoli — la torpediniera 121 è partita da Napoli.

— La regia nave « Liguria » è giunta ieri in Haiphong al comando di S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

— La regia nave « Mario Polo » al comando dell'ammiraglio Grenet, è giunta ieri a Nagasaky.

RUSSIA

(S) **Londra**, 15 — Il *Petit Parisien* ha da Pietroburgo:

La condanna di Sassenow, l'assassino del ministro De Pleiwe, è stata ridotta a 14 anni di lavori forzati e quella di Sikorsky, suo complice, a 10 anni della stessa pena.

— Il ministro della giustizia, Muraview, ha ritirato le sue dimissioni.

(S) **Pietroburgo**, 15 — Il ministro dell'interno ricevette i delegati dei Consigli dell'Ordine degli avvocati di Pietroburgo e di Mosca, che gli consegnarono una petizione da essi redatta a 44 anni di lavori forzati e quella di Sikorsky, suo complice, a 10 anni della stessa pena.

— Il ministro della giustizia, Muraview, ha ritirato le sue dimissioni.

(S) **Pietroburgo**, 15 — Il ministro dell'interno ricevette i delegati dei Consigli dell'Ordine degli avvocati di Pietroburgo e di Mosca, che gli consegnarono una petizione da essi redatta a 44 anni di lavori forzati e quella di Sikorsky, suo complice, a 10 anni della stessa pena.

— Il ministro della giustizia, Muraview, ha ritirato le sue dimissioni.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 15 Dicembre 1904.

Gli affari non furono molto animati, ma i corsi furono ben sostenuti.

Rendita per contanti si trattò da 105.62 1/2 a 105.05 e per fine da 105.10 a 105.12 1/2.

Rendita 3 1/2 103.07 1/2.

Obbligazioni ferroviarie 363.50.

Banca d'Italia 1135 — Commerciale 827 — Credito 610 a 611 — Banco Roma 138 — Acque 1444 — Gas 1416 a 1414 — Condotte 345.50 — Molini 95.50 — Omnibus 338.50 a 339.50 — Metallurgica 474 — Cartiere 1120 a 1130 chiuse 1120 — Zuccheri 96.50 a 97.50 — Consorzi 111 — Immobiliare 273.50 — Ferriere 108 — Montecatini 115 — Veneta 130.50 — Forzi 65.50 — Kuchs 367 — Sola 176 — Navigazione 469 — Beni stabili 240 — Impresa fondi 125.50 — Elba 561 a 562 — Aiole 278 — Zolfi 132.50.

Cambi: Parigi 99.97 1/2 — Londra 25.15

Cambio dazio doganale 16 Dicembre L. 100.00.

Dal 12 al 18 dicembre 1904 — fino a L. 100 L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse italiane, è oggi (15) di L. 99.98.

BORSE ITALIANE — 15 dicembre 1904.
N. B. I prezzi sono pure meno.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0/0 C.	105 15	105 02	105 03	105 17 1/2
id. id. fine	— —	105 15	105 15	— —
id. 3 1/2 2 0/0	103 05	102 98	103 05	103 07 1/2
A. R. Italia	1254 50	1125 —	1135 —	1135 —
Commerciale	827 50	827 —	828 —	— —
Cred. Italiano	611 —	611 —	611 —	— —
B. Generale	— —	31 75	— —	— —
B. Sconto	— —	— —	— —	— —
Ferr. Medit.	461 —	459 50	461 50	459 50
» Mediti.	761 —	759 —	761 —	759 50
Acc. di Terni	— —	1957 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navi. Gen.	468 50	468 50	— —	— —
Raffinerie	— —	421 50	— —	— —
O. ferr. 3 0/0	— —	363 25	— —	— —
Meridionali	— —	359 25	— —	— —
Fond. it. 4 1/2	— —	521 —	— —	— —
» » 4	— —	510 —	— —	— —
» S. Paolo

Un dramma in Livonia

DI

GIULIO VERNE

V.

Il Kabak della Croce rotta.

Di indole poco comunicativa, Kroff se ne viveva in disparte, raramente lasciando il proprio albergo, facendo poche apparizioni a Pernau, lavorando il suo giardino se non avea nessun avventore da servire, poichè ad aiutarlo non avea nè fantesca nè garzone. Era un uomo robusto, dalla faccia rossa, barba lunga, capigliatura abbondante e sguardo ardito. Non interrogava mai e rispondeva brevemente quando gli si rivolgeva la parola.

La casa, dietro la quale si stendeva un giardino, conteneva un pianterreno con la porta principale d'un solo battente. Si entrava dapprima nella sala dello spaccio, illuminata dalla finestra di fondo. A dritta e a manca due camere pigliavan luce sulla stessa maestra. Quella di Kroff guardava nell'orto ed era come una aggiunta d'albergo.

La porta e le imposte di quel Kabak erano robuste, munite di forti gauci e chiavistelli all'interno. Il bettoliere le chiudeva all'ora del crepuscolo, non essendo il paese molto sicuro, ma lo spaccio era ad ogni modo aperto fino alle dieci. In quel momento conteneva mezza dozzina di clienti che le bevande mettevano in allegria.

Il giardino di mezzo jugero, chiuso semplicemente da una siepe viva, confinava con l'abetaia, che si prolungava oltre la via.

Produceva i legumi di consumazione usuale, che Kroff coltivava con abbastanza profitto.

Quanto agli alberi fruttiferi, abbandonati alle cure della natura, erano magri ciliegi, pomi che davano frutti saporiti ed atcuni lamponi dai frutti profumati e dal colore vivace che prosperano in Livonia.

Quella sera intorno alle mense cianciavano e bevevano tre o quattro contadini ed altrettanti legnaiuoli dei vicini casali. Gli attirava quotidianamente lo *schnaps* a due *kopeki* il bicchierino, prima di tornare alle Loro fattorie o capanne, distanti tre o quattro verste.

Nessuno di essi doveva passare la notte alla *Croce rotta*. Del resto era rare che qualche viaggiatore vi si arrestasse per dormire.

Solo i postiglioni e conduttori di teleghe o di staffette postali si fermavano volentieri al Kabak finnanzi di compiere l'ultima tappa di Pernau.

Fra questi ospiti consueti due persone sedute quel giorno in disparte discorrevano a bassa voce gdocchiando i bevitori. Erano il brigadiere di polizia Eck e uno dei suoi agenti.

Dopo le scorrerie lungo la Pernova, continuando le loro ricerche verso quella regione dove veniva segnalata la presenza di qualche malfattore erano rimasti in comunicazione coi diversi drappelli incaricati di sorvegliare i villaggi e i casali a nord della provincia.

Dall'ultima sua spedizione Eck non ritornava punto soddisfatto. Non si era nemmeno trovato il corpo di quel fuggitivo che egli contava pigliar vivo e consegnare al maggior Werder.

Il suo amor proprio ne era ferito.

E il brigadiere diceva al compagno:

— Senza dubbio bisogna credere che quel furfante si sia annegato.

— Questo è sicuro — rispose l'agente.

— No, che non è sicuro, perchè non se ne ha la prova materiale... Del resto, se anche avessimo ripescato il cadavere, non lo avremmo potuto mandare in Siberia... ma era vivo che bisognava pigliarlo. E questa impresa non fa onore alla polizia.

— Saremo più fortunati un'altra volta, signor Eck — rispose l'agente, il quale accettava con filosofia le sorti dubbie del mestiere.

Il brigadiere crollò il capo, senza nascondere il proprio dispetto.

A quell'ora la burrasca si scatenava con incomparabile violenza. La porta d'entrata si agitava sui cardini sino a strapparli; la grossa stufa quasi soffocata cessava di russare a volte, poi riconiinciava con la foga d'una fornace, e si udivano scricchiolare gli alberi dell'abetaia, i cui rami spezzati volavan sin sul tetto del Kabak, col rischio di sfondarlo.

— Questo è lavoro bell'e fatto pei legnaiuoli — disse uno dei contadini. — Non avranno a far altro che far le fascine.

— Ed è anche tempo buono per i malfattori e contrabbandieri — aggiunse l'agente.

— Sì, veramente, — aggiunse Eck ma non dobbiamo lasciarli fare. E certo che una banda scorazzasse per i paesi. Si segnalarono un furto a Tarward e un tentativo di omicidio a Kakus.... la strada non è sicura tra Riga e Pernau; i crimini si moltiplicano, i malfattori scappano quasi sempre.

« E in fin dei conti se essi si lasciano pigliare che cosa rischianoFil andare a scavare il sale in Siberia ... non è cosa che impensierisca, fin tempo c'era una bella danza in cima alla forca, e questo dava da pensare..... ma ora le forche si sono rotte come la Croce del Kabak di mastro Kroff.

— Ci si ritornerà — assicurò l'agente.

— E non sarà mai troppo presto — ribattè Eck.

Come mai un brigadiere di polizia avrebbe potuto ammettere che la pena di morte, conservata pei reati politici, fosse stata abolita pei crimini di diritto comune? Era cosa che superava il suo intendimento, l'intendimento di molta brava gente che non appartiene alla polizia.

— Avviamoci — disse Eck, preparandosi a partire. — Ho convegno col brigadiere della quinta squadra a Pernau, e non v'è tempo da perdere.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All'*Amministrazione del* **Popolo Romano**
Via Due Macelli, 6-13, — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.
Arretrato Cent. 10.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . . Anno L. **16** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **32** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)
ITALIA . . . . . Anno L. **20** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**
(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 30 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale,* L. **2** per linea — Inserzioni finanziarie L. **1.** *Cronaca,* L. **1** la linea - *Piec. Cron.,* Cent. **80** - *Sotto Cron.* (sosta 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnata.
(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto 1. N. 380.

Atti della Giunta della Inchiesta Agraria completa. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 372

Per affittare subito, appartamenti e camere vuote, mobiliate, locali, occorre pubblicarli sul LOCATORE, sola guida p r chi cerca casa ufficio via Frattina 92. 376

D'AFFITTARSI

35 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento elegantemente mobiliato di nove camere e cucina, con gas, luce elettrica, camera da bagno. Via Veneto N. 14 p. 2. 362

Appartamento di 9 vani prospiciente via delle Colonnette, con ingresso in via Corso Umberto I. 4-6. 303

Via Castelfidardo 55 int. 7 affittasi appartamento di 4 camere, tre corridoi, cesso e cucina per lire 120 mensili. 263

II^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendo mobili usati splendida camera letto imperio, suite mobili camera pranzo, Dirigersi Via Lazio 15 dalle 10 alle 11 e dalle 2 alle 3. Esclusi intermediari. 186

Sofferenze ai piedi causate dai callo, geloni, verruche, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fatrocini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Ricevo tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachi N. 68 p. 1. Telefono 2638. 301

III^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina di distinta famiglia da lezioni a domicilio a fanciulli d'ambo i sessi fino alla 3.a elementare compresi il francese. Dirigersi via Due Macelli palazzo Chauvet piano primo. 306

Per allieve di canto la signora Marini De Angelis artista lirica non esce avendo deciso di dedicarsi unicamente nel canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio propria via Cavour N. 6. Rivolgersi 99

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Veneto 38 mezzanino N. 2 scala a destra.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo esclusivo facilissimo conducono a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnilo fermo posta Roma 345

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 65 Scala B. int. 12. 149

Maestra di piano madre di famiglia vedova con 3 figli maggiori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora .. S. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 308

D'AFFITTARSI

35 parole Cent. 70 - In più di 35 Cent. 5 cad.

Camera d'affittare ben mobiliata via Veneto 33 mezzanino scala destra interno 2. 260

Due camere e salotto mobiliate, con tappeti sfinfa, pianoforte, giardinetto, pranzo, piena mensa, prezzo civile piccola famiglia signore distinte. Volendo, pensione v. Cappella 26 3. piano piazza Colonna. 284

Appartamento di 6 locali elegantemente mobiliato, piano 2.° casa via Finanze angolo Venti Settembre. Rivolgersi al portiere Finanze 6. 345

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

1890 Ricevute tutte lettere. Aspetto impazientissime risposte braccialetti, indicami sempre ora. Sperisma no scrivano altri estranei. Giorno indicato sarei libera, aspetto altre tue avviso. Baci. BENEDETTE. 308

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le *5 1/2* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'amministrazione.

L'Amministrazione

SAPOL BERTELLI

ROMA
corso Umberto I°, 300
Straordinaria Esposizione
REGALI
Magnifico assortimento CHATULLES contenenti le finissime
PROFUMERIE IGIENICHE
Crisanfemum Fragrans, Vera Violetta, Mammola, Violetta, Nivea, Trifoglio, Soave, ecc.
VENUS BERTELLI
Estraffi, Creme, Vellutine, Dentifrici, Cosmetici, Acque per capelli, Sachets, ecc.
Commissioni per corrispondenza: MILANO, via Paolo Frisi, 29
emolliente-profumato

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli . . .	0,40	7.—	9.10	—	16.40	19.40	22.45
Pisa . . .	5.—	8.—	11.40	—	16.40	21.10	—
Torino . . .	5.—	8.30	11.40	—	16.40	21.10	—
Firenze-Milano . . .	5.—	8.30	11.40	—	16.40	21.10	—
Foligno-Ancona. . .	6.10	—	12.—	15.5	23.27	—	—
Firenze-Milano . . .	9.25	—	14.10	16.30	—	23.15	—
Grosseto	—	—	14.10	—	—	—	—
Tivoli-Avezzano	7.50	—	11.50	—	17.5	20.—	—
Tivoli.	9.40	—	—	11.50	17.5	20.—	—
Civitavecchia . . .	—	—	—	—	17.40	—	—
Piacenza	6.20	9.—	11.30	15.—	20	—	—
Marino-Albano. . .	7.20	—	9.45	12.35	13.55	17.14	19.—
						18.—	19.15
Assisi-Nettuno	6.36	—	9.20	—	17.55	—	—
Velletri-Terracina .	6.35	—	—	17.—	—	—	—
Velletri	—	—	11.50	—	19.10	—	—
Roncariono-Viterbo .	6.40	—	11.50	17.35	—	—	—
Fiumicino	8.44	9.50	12.—	—	—	19.—	—
Mandela-Subiaco .	(2.0)	—	12.—	—	—	—	—

Il treno delle 13,35 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 17,14 è feriale.
Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.
Il treno per Fiumicino delle ,44 parte dalla Stazione di S. Paolo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	9	12.40	14.5	17.20	20.14	23.0
Pisa	1.40	9.40	—	15.10	16.30	—	22.45
Torino	1.40	9.40	—	15.10	16.30	—	22.45
Milano-Pisa	1.40	9.40	—	15.10	16.30	—	22.45
Ancona-Foligno . . .	7.30	—	11.40	17.—	—	21.1	—
Milano-Firenze . . .	7.30	12.10	—	19.30	—	—	21.45
Grosseto	—	—	—	—	—	—	—
Avezzano-Tivoli . . .	—	9.35	15.30	—	20.47	—	—
Tivoli.	8.5	9.35	15.30	—	—	20.47	—
Civitavecchia . . .	—	—	—	—	—	19.30	—
Frascati	8.40	8.40	—	14.40	17.14	19.—	—
Settano-Anzio . . .	7.10	—	—	15.30	18.41	—	—
Albano-Marino . . .	7.50	—	—	10.22	12.54	17.—	19.30	22.4
							19.45	23.5
Terracina-Velletri .	9.20	—	—	—	—	20.10	—	—
Velletri	9.20	—	—	—	17.40	—	—	—
Viterbo-Roncigliono .	9.35	14.40	—	—	21.10	—	—	—
Fiumicino	9.—	—	—	—	18.30	20.45	—	—
Subiaco-Mandela . .	(2.0)	—	—	—	—	20.47	—	—

Il treno che arriva alle 21.5 da Albano-Marino è festivo
Il treno da Fiumicino delle 20,56 arriva solo alla Stazione di S. Paolo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	7.—	—	9.30	11.30	—	—	18.—	—
Bagni a.	6.47	8.—	—	10.18	12.30	—	—	19.40	—
Tivoli a.	—	7.41	—	10.44	13.14	—	—	19.23	—
Tivoli p.	5.33	7.50	11.22	16.10	—	19.24	—	—	—
Bagni p.	6.20	8.32	12.18	16.51	—	18.51	—	—	—
Roma a.	7.40	9.50	13.15	17.30	—	19.40	—	—	—

Il treno che parte da Roma alle 5.10 e quello che parte da Tivoli alle ore 18,24 sono festivi.

Stabilimento dei POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali -Inchiostri Lorilleux e Berger-Wir

5000 lire si Regalano

a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori, biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di L. 1. Unici depositi in Italia: in Roma presso l'inventore **NAZZARENO POLEGGI via della Maddalena, N. 50, presso il Pantheon,** in Genova presso la **Vedova Casarete, via Luccoli, 1.** Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente; scatola di due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce contro assegno.

Rinomatissimi Vini di Bordeaux

AUTENTICI

della ben nota Casa

Clossmann e C.

Casa fondata nel 1770

Fornitrice della Corte I. e R. d'Austria-Ungheria

Vendonsi presso: A. TABOGA, Via del Tritone 44 a 46 - ROMA

V. COSTANTINI

ROMA - Via Umilta, 79 — Telefono 2798 - ROMA

La Florida rimedio sicuro e innocuo di sicuro effetto per ristorare ed abbellire i capelli, preserva dalla caduta, ravvigorisce anche se trovasi lungo tempo privi di capelli.

ANNO II

Immenso successo!!

VARIETAS

RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA

Diretta da G. ANTONA-TRAVERSI

Grossi fascicoli, riccamente illustrati, stampati su carta di gran lusso

Che cosa sia **VARIETAS** dopo che in otto mesi ha pubblicato articoli dei più begli ingegni d'Italia è superfluo dire: **Aliena da qualsiasi preconcetto politico e religioso VARIETAS** s'è dimostrata alla prova quale voleva e doveva essere: la rivista delle famiglie. Ogni fascicolo di **VARIETAS** offre al lettore un ricco repertorio di articoli sui più disparati e interessanti argomenti: **scienza, arte, letteratura, attualità, mode, sport,** ecc., ecc.

VARIETAS, oltre al pubblicare una novella italiana, pubblicherà un Romanzo d'appendice tra i migliori della letteratura straniera. — Ricca di rubriche pratiche, ricchissima di incisioni, tratte da fotografie originali, **VARIETAS** è diventata in poco tempo la più diffusa, ricercata e istruttiva lettura periodica che si stampi in Italia,

Prezzo d'abbonamento annuo: Franco di porto in tutto il Regno . . L. **3,50**
Estero . . . . . Fr. **5** —

Un numero separato, nel Regno, Cent. 30 — Estero Cent. 50.

Inviare Cartolina-Vaglia alla **Società Editrice Sonzogno** *in Milano, Via Pasquirolo, 14, che, a semplice richiesta, spedisce* **gratis e franco** *il* **CATALOGO GENERALE ILLUSTRATO** *di tutte le sue publicazioni.*

Fotografia G. BORGHESE

Corso Vitt. Em. 178 bis
(Giardino della Cancelleria)
6 ritratti Visita **L. 1,90**
Grandi ribassi
su tutti i formati.

GRAND PRIX 1904 a SAINT LOUIS VINO ROTTO